# Gazzetta Ufficiale

## DEL REGNO D'ITALIA

**Anno 1915** — **Roma — Giovedì, 8 luglio** — **Numero 170**

**DIREZIONE**
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

**Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi**

**AMMINISTRAZIONE**
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

**Abbonamenti**

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 22; semestre L. 12; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 26; » » 15; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

**Inserzioni**

Atti giudiziari . . . . . . . . . . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . . . . . . . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35*
*Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.*

## SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.



# PARTE UFFICIALE

## ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

**S. M. il Re si è compiaciuto nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:**

**Di Suo Motu proprio:**

Con decreto del 31 agosto 1914:

*a cavaliere:*

Lodolo cav. Pietro, capitano di corvetta, comandante il cacciatorpediniere *Indomito*.

**Sulla proposta del ministro dell'interno:**

Con decreti del 9 luglio e 6 settembre 1914:

*a cavaliere di gran croce:*

Cataldi Carlo, prefetto del Regno, collocato a riposo.

*a commendatore:*

De Angelis comm. Ernesto fu Giovanni di Sulmona, ispettore generale nell'Amministrazione delle carceri e dei riformatori, collocato a riposo.

**Sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti:**

Con decreti del 29 luglio e 16 agosto 1914:

*a cavaliere di gran croce:*

De Arcayne Delitala Genesio, procuratore generale della Corte di cassazione, collocato a riposo.

*a cavaliere:*

Toffoletti cav. Antonio, giudice del tribunale civile e penale di Venezia, collocato a riposo.

## Sulla proposta del ministro della marina:

Con decreti del 29 luglio e 23 agosto 1914:

*a cavaliere:*

Bozzoni Giuseppe, ufficiale di porto di 1ª classe, collocato a riposo.
Ricci Giuseppe, maggiore medico nella R. marina, collocato a riposo.

## Sulla proposta del ministro della guerra:

Con decreti del 12 marzo, 26 aprile e 18 giugno 1914:

*ad uffiziale:*

Cornillon Di Massoins conte Alessandro, colonnello di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

*a cavaliere:*

Schiffino cav. Angelo, maggiore di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.
Cozzolino cav. Tommaso, id. id.
Vincenzi cav. Giuseppe, maggiore di fanteria, collocato a riposo.
Marini cav. Pietro, farmacista capo nel personale dei farmacisti militari, collocato a riposo.
Capello cav. Giovanni, colonnello d'amministrazione in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.
Melograni cav. Cesare, colonnello nel personale permanente dei distretti in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.
Voarino cav. Giuseppe, colonnello d'amministrazione, id. id.
Calì cav. Vincenzo, tenente colonnello di fanteria, id. id.
Gamba cav. Vittorio, maggiore di fanteria, id. id.

Con decreti dei 12 marzo, 19 aprile e 7 maggio 1914:

*ad uffiziale:*

Mazza cav. Ernesto, colonnello del genio in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

*a cavaliere:*

Pacinotti cav. Oreste, tenente colonnello di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.
Luciano cav. Gaetano, id. nel personale delle fortezze, id. id.
Della Perota cav. Luigi, maggiore d'artiglieria, id. id.
Zaccagnini cav. Secondo, id. id., id. id.
Maggi cav. Francesco, tenente colonnello di fanteria, id. id.
Norrito cav. Giacomo, maggiore id., id. id.
Supino cav. Simone, id. id., id. id.
Bellotti Bon cav. Luigi, id. id., id. id.

## Sulla proposta del ministro dei lavori pubblici:

Con decreto del 29 luglio 1914:

*a cavaliere:*

Farini cav. ing. Pietro, ingegnere di 1ª classe nel Real corpo del genio civile, collocato a riposo.

## Sulla proposta del ministro delle poste e dei telegrafi:

Con decreto del 27 agosto 1914:

*a commendatore:*

Pollidori comm. Domenico, ispettore superiore di 1ª classe nella Amministrazione delle poste e dei telegrafi, collocato a riposo.

# ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

**S. M. il Re si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:**

## Di Suo Motu proprio:

Con decreti 31 agosto e 4 settembre 1914:

*a grand'uffiziale:*

Marchi cav. Francesco, maggiore generale.

*a commendatore:*

Palica cav. avv. Ernesto.
Mezzi cav. avv. Filippo, presidente del Consiglio degli Istituti ospitalieri di Milano.
Cogo cav. Gaetano, R. ispettore centrale per l'istruzione media e normale.
Dalla Torre conte Giuseppe fu Paolo in Padova.

*ad uffiziale:*

Molco cav. avv. Vittorio, direttore del teatro Regio di Torino.

*a cavaliere:*

Gaggi avv. Giovanni, segretario generale del Consiglio degli Istituti ospitalieri di Milano.

## Sulla proposta del ministro degli esteri:

Con decreti del 24 aprile, 7, 18, 25, 28 giugno, 2, 13, 23 e 29 luglio 1914:

*a commendatore:*

Pinotti Egidio, industriale residente a San Paolo (Brasile).
Guelpa dott. cav. Guglielmo, medico residente a Parigi.
Della Torre di Lavagna conte Giulio, inviato straordinario e ministro plenipotenziario.
Magenta cav. Carlo, console generale.

*ad uffiziale:*

Campari dott. Davide console di 2ª categoria a Managua.
Durazzo marchese Carlo, primo segretario di Legazione.
Manacorda cav. Aroldo, console di 1ª classe.
Marconi avv. Emidio, consulente del Consolato Imperiale di Germania a Roma.

*a cavaliere:*

Schiaffino Domenico, vice console di 2ª categoria in Santiago (Chilì).
Maffei Arturo, vice console di 1ª classe.
Tamburini Antonio, id. id.
Landucci Publio, id. id.
Torrigiani Piero, tenente di vascello.
Travascio Francesco, impresario di pompe funebri a Filadelfia.
Bacelli Germano Placido, R. agente consolare in Albany (N. Y).
Carini prof. dott. Franco, medico chirurgo a Curitiba (Brasile).
Mangieri prof. Enrico, farmacista a Franca (Brasile).
Restaldi dott. Vittorio, medico in Montreal.
Petrelli Andrea, costruttore nel Paranà.
Della Vedova Giacomo, commerciante in vino a Zurigo.
Lucchesi Umberto, conservatore delle ipoteche al Cairo.
De Kirico Luciano, segretario del Consiglio della Banca ottomana a Costantinopoli.
De Negri Ernesto, commerciante in seta a Shangai.
Vinci dott. Adolfo, ispettore dell'Emigrazione per l'estero.
Vigilante Giuseppe, insegnante all'estero.
Petrucci Alberto, id.
Battaglini Dialma, id.
Brunini Ettore, pittore residente a Parigi.

Scalfati dott. Stanislao Giuseppe, segretario del Comitato di Ginevra della « Dante Alighieri ».

**Sulla proposta del ministro dell'interno:**

Con decreti del 9 e 28 luglio 1914:

*a cavaliere di gran croce:*

Ceccato dott. Maurizio di Pietro, prefetto, collocato a riposo.
Fecia Di Cossato conte dott. Giulio, id. id.

*a grand'uffiziale:*

Spairani dott. Federico, prefetto, collocato a riposo.
Bianchi dott. Vincenzo, prefetto del Regno, collocato a riposo.
Bonacini dott. Luigi, id. id.
Gallenga dott. Giuseppe, id. id.

Con decreto del 7 giugno 1914:

*a grand'uffiziale:*

De Cesare comm. dott. Raffaele, senatore del Regno.

*a commendatore:*

Cultrera ing. Corrado fu Giuseppe.
Maiorana Fidenzio, vice presidente Deputazione provinciale di Catania.
Mariano Francesco, segretario generale del municipio di Napoli.
Massola Giuseppe, consigliere comunale di Levanto (Genova) consigliere provinciale.
Guidi conte Guido, assessore comunale di Volterra.
Garetti Giacomo da Corigliano Calabro (Cosenza), consigliere provinciale.
Allegri Carlo, assessore comunale di Signa.
Valier conte Alberto, assessore comunale di Venezia.
Medici Del Vascello nob. dei marchesi ing. Giovanni fu Francesco.
Pia Carlo, consigliere comunale di Torino.
Dalle Mole avv. Edoardo, sindaco di Vicenza.
Centi dott. Muzio, medico in Aquila.
Monti avv. Argeo, sindaco di Santa Vittoria in Matenano.
Bernetti dott. Tommaso, consigliere provinciale di Ascoli.
Boldetti Paolo, sindaco di Iglesias.
Cavalli Pietro, consigliere provinciale di Bergamo.

*ad uffiziale:*

La Capria Raffaele Francesco Paolo fu Vincenzo.
Pistolese ing. Pietro, sindaco di Pollena Trocchia.
Venditti Luigi, sindaco di Atri (Teramo).
Niccolai ing. Niccolò fu Alessandro.
Lanza avv. Carlo fu Amilcare.
Grazioli dott. Luigi, ex consigliere provinciale di Mantova.
Dell'Erba dott. Giuseppe, consigliere di prefettura.
Mazzotti Biancinelli dott. Giovanni vice presidente Consiglio provinciale di Brescia.
Zanuccoli dott. Arturo, sindaco di Sogliano al Rubicone.
Bianchi Pietro, sindaco di Colombano al Lambro (Milano) consigliere provinciale.
Valeggia avv. Leoniero, sindaco di Campolongo Maggiore (Venezia), consigliere provinciale.
Trentinaglia nob. avv. Carlo, assessore comunale di Venezia.
Buonagurelli dott. Alfredo, consigliere comunale di Arezzo.
Simoncini Egisto, sindaco di Bagni di Montecatini.
Pirro Egidio, sindaco di Cerignola.
Ricci avv. Salvatore, membro Giunta provinciale amministrativa di Porto Maurizio.
Vigo Gravina Lorenzo fu Leonardo.
Semproni Vincenzo, membro della Congregazione di carità di Cagliari.
Vaccari Carlo, sindaco di Santo Stefano Magra.
Di Corrado dott. Francesco, consigliere provinciale di Siracusa.
Bruschietti prof. Giuseppe di Luigi.
Troise Faliero, archivista al Ministero dell'interno.
Ferrazzo Alfonso, sindaco d'Ischia.
Cersetti Francesco, sindaco di Civitella Roveto.
Cardone nob. dei marchesi Gaspare, consigliere provinciale di Salerno.
Piccirilli Luigi, consigliere provinciale di Benevento.
Belloni dott. Pietro, chirurgo dentista in Roma.
Clausetti avv. Carlo fu Pietro.
Cruciani nob. Giovanni, sindaco di Spello (Perugia).

*a cavaliere:*

Mengoni Mario Gerardo, direttore amministrativo dell'ospedale dei Pellegrini in Napoli.
Montalto dott. Nicola, consigliere comunale di Laureana di Borrello.
Gagliani Giovanni Battista, sindaco di Pettineo (Messina).
Fornara Antonio, sindaco di Massino (Novara).
Cucinotta ing. Letterio, sindaco di Gualtieri Sicaminò (Messina).
Giacomardo Pietro fu Francesco.
Camisassi Candido, assessore comunale di Villafranca Piemonte.
Vitale Pasquale, sindaco di Crispano (Napoli).
Del Prete dott. Giuseppe, consigliere provinciale di Lecce.
Retenna don Biagio, parroco in Col San Giovanni.
Lavanche Beniamino, sindaco di Gignod (Torino).
Montanari rag. Aristodemo, ragioniere capo della provincia di Ravenna.
Materassi rag. Mario fu Giuseppe.
Renda dott. Pasquale, ufficiale sanitario di Nicastro.
Gramignani dott. Leopoldo, chirurgo dentista in Ancona.
Spallino dott. Lorenzo da Castelbuono.
Villani Marco, sindaco di Marano Vicentino.
Marin Roberto, sindaco di Candiana (Padova).
Buzzacarini marchese Pietro, assessore comunale di Cartura (Padova).
Fea Carlo fu Francesco.
Sgadari dott. Giuseppe, ex-sindaco di Gangi.
Luchini Luchino, assessore comunale di San Giorgio della Richinvelda (Udine).
Gutierrez don Angelino, cappellano delle carceri giudiziarie di Sassari.
Gatti Luigi, sindaco di Cadignano (Brescia).
Mozzoni Ottavio, sindaco di Pratovecchio.
Maggio Giuseppe, segretario comunale di Quartucciu (Cagliari).
Allodi avv. Paolo di Aldobrandino.
Biscioni Gino, consigliere comunale di Calci (Pisa).
Ronchetti Pietro, sindaco di Cambiago (Milano).
Ruggieri ing. Pasquale, membro del Consiglio provinciale sanitario di Lecce.
Parodi dott. Francesco, ufficiale sanitario di Sestri Ponente.
Beserga Enrico, assessore comunale di Meda (Milano).
Manardi Roberto, sindaco di Amandola (Ascoli).
Magnoni avv. Lucio, sindaco di Rutino (Salerno).
Corsini Luigi, sindaco di Cassano d'Adda.
Favalli Giuseppe, ex-sindaco di Brusciano (Caserta).
Pizzirani avv. Ettore, fu Ferdinando.
Sedelmayer Federico, delegato di P. S.
Rebucci dott. Antonio, deputato provinciale di Modena.
Fornasari Alfredo fu Giuseppe.
Molinari Bernardino, direttore dell'Augusteo di Roma.
Mandara avv. Giuseppe, consigliere provinciale di Foggia.
Sartirana Giovanni, industriale in Milano.
Perrone avv. Filippo di Giovanni.
Bartoli prof. Luca, pro-sindaco di Correggio (Reggio Emilia).
Amicarelli Antonio, ex assessore comunale di Monte Sant'Angelo (Foggia).

Arduino dott. Adolfo, medico, condotto a Moncalieri.
Nardone avv. Gabriele, ex sindaco di Fondi (Caserta).
Feriani dott. Giuseppe, notaio in Vicenza.
Stranges Armando fu Luigi.
Corallini Nicola, sindaco di Filottrano.
Boccuzzi dott. Vincenzo, medico chirurgo in Maiano (Udine).
Granati dott. Nicola, medico condotto in Giffone Valle Piana (Salerno).
Alliaud Francesco fu G. B.
Castellano dott. Antonio, ufficiale sanitario di Sant'Agnello (Napoli).
Barnaba geom. Adolfo Umberto, ex sindaco di Buia.
Cassinelli Domenico fu Gregorio.
Gobbi rag. Gerardo fu Teofilo.
Maione Ferdinando, consigliere comunale di Cercola.
Mallardo dott. Cesare, medico in Napoli.
Nava Enrico, sindaco di Baggio.
Anselmi Lodovico fu Carlo Alberto.
Ciani geom. Leonardo Benedetto, sindaco di Bicinicco.
Buzi avv. Luigi, ex sindaco di Capranica di Sutri.
Marini rag. Francesco, primo ragioniere di prefettura.
Gervasoni avv. Bertolo, ex sindaco di Clusone (Bergamo).
Napoli dott. Matteo, ufficiale sanitario di Partanna.
Biraghi dott. Umberto, direttore sanitario Asilo materno in Roma.
Sorce Francesco, scultore.
Arslanian dott. Yervant (detto Arslan), medico chirurgo in Padova.
Pellizza Quirino fu Luigi.
Carloni Filippo, consigliere comunale di Amatrice.
Sparano Giuseppe, sindaco di San Sebastiano al Vesuvio.
Bonfanti dott. Girolamo, consigliere comunale di Merate.
Mocchi Tommaso, sindaco di Lenna (Bergamo).
Mele Giuseppe, farmacista in Luzzi (Cosenza).
Babbini Salvetti Michelangelo fu Giov. Francesco.
Chiarella avv. Salvatore, ex consigliere comunale di Genova.
Martinengo Cesaresco conte Francesco, sindaco di Bassano Bresciano.
Alessandrini Gian Fortunato, sindaco di Sarnano.
Rastelli Lorenzo fu Giacomo.
Trombetta Angelo, amministratore del conte De Bordeaux, a Grisignano Zocco (Vicenza).
Ostorero Beniamino Cesare fu Bartolomeo.
Bortolotti prof. Pietro fu G. B.
Visconti avv. Enrico fu Felice.
Morisani Vincenzo fu Antonio.
Concetti rag. Ignazio fu Raffaele.
De Stasi Vito Luigi fu Vito Sante.
Marimpietri avv. Demetrio, consigliere comunale di San Demetrio nei Vestini.
Squillante dott. Gaetano, consigliere comunale di Monteleone di Puglia.
Tesori Giacinto, consigliere comunale di Frosinone.
Rossotto Giuseppe, assessore comunale di La Cassa (Torino).
Tarulli avv. Giuseppe, presidente Congregazione di carità di Grumo Appula (Bari).
Boratto dott. Fausto, primario dell'ospedale civile di Catanzaro.
Marchio avv. Nicola fu Lorenzo.
Segnini Nello, sindaco di Marciana Marina.
Testa Giuseppe, chimico in Albenga (Genova).
Margiotta Nicola Maria, sindaco di Nocara (Cosenza).
Cervellera dott. Salvatore, medico condotto in Latiano.
Zaccagnini Gelsomino, assessore comune di Vasto.
Pontarelli dott. Giuseppe, ufficiale sanitario di Rocchetta al Volturno.
Baldaccini Giulio, assessore comunale di Cannara (Perugia).
Sciandone dott. Pietro, ufficiale sanitario di Carinola.
Randaccio dott. Vittorio, medico condotto Consorzio Modolo (Cagliari).
Rabaioli Giovanni, sindaco di Bovegno (Brescia).
Taparelli Massimo, assessore comunale di Correggio.
Panseri Giov. Battista, sindaco di Ambivere (Bergamo).
Moscheni Vincenzo, consigliere comunale di Botticino Sera (Brescia).
Gambetta ing. Pietro Paolo di Alessandro.
Petrocchi Luigi, segretario comunale di Porto Recanati.
Sioli Angelo, sindaco di Sinago (Milano).
Tassello Giovanni di Marco.
Castelli Salvatore, sindaco di Sutera.
Caico Federico, sindaco di Montedoro.
Schettini avv. Francesco, assessore comunale di Scafati.
Castagno Isaia, ex-assessore comunale di Campagna.
Spadaro Arcangelo, ex sindaco di Massafra.
Colombo avv. Oscar, segretario dell'Istituto serdo-muti in Firenze.
Amatori Paolo di Amatore.
Occhi Enrico sindaco di Valmozzola (Parma).
Passamonti Francesco, sindaco di Rapagnano.
Majocchi Melchiorre, notaio a Fossano.
Arnould Giuliano, sindaco di Spinea.
Lepri Oreste, presidente del comitato liberale « Re e Patria » Roma.
Signorini Agostino, pro-sindaco di Bucine.
Clari Michelangelo, sindaco di Montafia.
Cassone avv. Carmelo Alceste, ex-assessore comunale di Siracusa.
Stromillo Carlo, sindaco di Roccadaspide.
Marino dott. Michele, medico a Potenza.
Macchi nob. dei conti Cellere Luigi di Paolo.
Ciotta avv. Paolo, sindaco di Campobello di Licata.
Mercati Rosolino, assessore comunale di San Sepolcro.
Romeo Filippo fu Domenico.
De Sanctis dott. Giorgio di Giandomenico.
Traversa prof. dott. Gaetano, medico in Caltagirone.
Forno Adolfo di Francesco.
Contini rag. Cesare, sindaco di Angera (Como).
Troisi dott. Salvatore, ufficiale sanitario di Trani.
Morpurgo Mario, vice presidente Croce Verde, Padova.
Beltrame Oreste, farmacista in Milano.
Reale dott. Ettore fu Federico.
Passuello Francesco, sindaco di Lusiana (Vicenza).
Donzelli Giovanni, sindaco di Trentola (Caserta).
Ceni nob. dott. Arnaldo, medico chirurgo in Roma.
Astraldi dott. Giuseppe, assessore comunale di Costa di Oneglia.
Monti Agide, consigliere comunale di Fiesole.
Bizzozero Giuseppe, ex consigliere comunale di Seregno (Milano).
Molfese not. Arcangelo fu Francesco.
Rusciani dott. Antonio, medico condotto di San Costantino Albanese (Potenza).
Rinaldi Diomede, sindaco di Roccaromana (Caserta).
Stagnitta Carmelo, segretario capo del comune di Messina.
Macarini Carmignani avv. Renato di Angelo.
Schena don Luigi fu Giovanni.
Damiani Giuseppe, consigliere comunale di Caccamo.
Di Tullio dott. Giovanni, sindaco di Pietrabbondante (Campobasso).

Con decreti dell'11 giugno e 9 luglio 1914:

*a cavaliere di gran croce:*

Mazziotti avv. Matteo, senatore del Regno.

*ad uffiziale:*

Nicoletti cav. prof. Onorato fu Valerio.
Carcano cav. avv. Domenico, sindaco di Trani.

## Sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti:

Con decreti del 23, 29 luglio e 30 agosto 1914:

*ad uffiziale:*

Chieri cav. Pericle, procuratore del Re collocato a riposo.

*a cavaliere:*

Candido Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere collocato a riposo.
Rognoni Gerolamo, vice pretore del mandamento di Sassuolo di cui sono state accettate le dimissioni.
Reposi Lodovico, vice pretore del mandamento di Bobbio, di cui sono state accettate le dimissioni.
Ramunni Cataldo, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Castellana, collocato a riposo.
Palma Salvatore, giudice di tribunale, collocato a riposo.

Con R. decreti del 29 luglio, 16 e 23 agosto 1914:

*a commendatore:*

De Nitto cav. uff. Romualdo, già sindaco di Latiano.

*ad uffiziale:*

Falletti cav. Leone, archivista capo del Ministero di grazia e giustizia.
Contaldi cav. Nicola, conciliatore in Terzigno.
Del Prete cav. Nicola, già conciliatore in Carovigno.
Barbanti Brodano cav. Giovanni, vice pretore del mandamento di Loiano, di cui sono accettate le dimissioni.

*a cavaliere:*

Barbaroux dott. Pier Paolo, archivista capo nel Ministero di grazia e giustizia, collocato a riposo.
Chimienti Cesare, conciliatore in Brindisi.
Greco Pantaleo, id. in Carovigno.
Prosperi Luigi, id. in Forcé.
Sacchitelli Francesco, id. in San Ferdinando di Puglia.
Azzolina Giuseppe, subeconomo dei benefizi vacanti in Piazza Armerina.
D'Errico Felice, avvocato in Brindisi.
Murri Silvio, id. in Mesagne.
Doria Attilio, id. in Napoli.
Cloos Adolfo, id. in Palermo.
Bormioli Giuseppe, direttore di scuole italiane all'estero.

## Sulla proposta del ministro della guerra:

Con decreti del 15 gennaio, 12 marzo, 5, 16, 19 aprile 10, 14, 21 maggio, 18 giugno e 16 luglio 1914:

*a grand'uffiziale:*

Tommasoni cav. Massimo, maggiore generale collocato a riposo.

*a commendatore:*

Palopoli cav. Pasquale, colonnello di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.
Trainiello cav. Leobaldo, colonnello di fanteria, id.

*ad uffiziale:*

Pollarolo cav. Carlo Felice, colonnello del genio in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.
Tagliarini cav. Tommaso, maggiore nei RR. CC. collocato a riposo,
Rosa Di San Marco cav. Vincenzo, ragioniere capo di artiglieria. collocato a riposo.

*a cavaliere:*

Temellini Cornelio, maggiore di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.
Ottalagana Giuseppe, capitano di fanteria, collocato a riposo.
Volpe Giuseppe, id. artiglieria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.
Napoli Luigi, id. id. id.
Zorzi Vittorio, primo ragioniere di artiglieria, collocato a riposo.
Tinchi Orazio, capitano di fanteria, collocato in posizione di servizio ausiliario.
Alessandrello Giovanni, capitano medico, collocato a riposo.
De Boni Antonio, id. RR. CC., id. id.
Mangiacasale Temistocle, id. id., id. id.
Muttoni conte nob. Agostino, id. fanteria, collocato in riforma.
Raimondi Gino, capitano d'amministrazione in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.
Cassitto nob. patrizio di Revello Michele, capitano di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

Con decreti del 4 giugno 1914:

*a gran cordone:*

Del Rosso cav. Giuseppe, tenente generale.

*a grand'uffiziale:*

Roffi cav. Oscar, tenente generale.
Vinaj cav. Raffaele, id.
Trabucchi cav. Cherubino, id.
Scrivante cav. Giovanni, id.
Colombo comm. Virgilio.

*a commendatore:*

Angelozzi cav. Camillo, maggior generale.
Gatti cav. Antonio, id.
Cantore cav. Antonio, id.
Angeli cav. Alessandro, id.
Del Re cav. Giuseppe, id.
Rossi cav. Italo, id.
De Raymondi dei conti De Raymondi nob. Vittorio, id.
Selicorni cav. Carlo, colonnello medico in posizione ausiliaria, richiamato in servizio temporaneo.
Monteverde cav. dott. Ugo, direttore capo di divisione amministrativo di 2ª classe Ministero guerra.
Ceresa cav. Annibale, id. id. id. id.

*ad uffiziale:*

Litta Modignani nob. patrizio milanese cav. Vittorio, maggior generale.
Fornaseri cav. Angelo, colonnello di fanteria (alpini).
Sicher cav. Luigi, avvocato fiscale di 1ª classe nel personale della giustizia militare.
Caffarelli cav. Giuseppe, colonnello di artiglieria.
Fioretta cav. Pietro, colonnello di fanteria.
Diaz cav. Armando, colonnello stato maggiore.
Caputo cav. Eugenio, colonnello di fanteria.
De Gennaro cav. Francesco, colonnello stato maggiore.
De Albertis cav. Vittorio, colonnello di fanteria.
Scoti cav. Oreste, id. id.
Grillo cav. Vittorio, id. id.
Rossi conte Giuseppe, colonnello di artiglieria.
Zagaria cav. Ernesto, colonnello personale permanente dei distretti.
Taetti cav. Emanuele, capo sezione amministrativo di 1ª classe nel Ministero della guerra.
Possenti cav. Raffaele, id. id. id. id.
Casella cav. Alfredo, colonnello di artiglieria.
Parodi cav. Carlo, id. id.
Candelori cav. Angelo, ragioniere capo di artiglieria di 1ª classe.
Grassi cav. Gennaro, tenente colonnello di fanteria in posizione ausiliaria richiamato in servizio temporaneo.
Trombetta cav. Edmondo, tenente colonnello medico.
Mazzucco cav. Ettore, capitano di fanteria.

Moretta cav. Giovanni, capotecnico capo d'artiglieria e genio di 2ª classe.
Ferrero De Gubernatis Ventimiglia march. Giuseppe Alfonso, presidente del sotto Comitato automobilistico del V. C. A.
Bondonio cav. Carlo, direttore di tiro della Società di Bolzano.

*a cavaliere:*

Amantea cav. Luigi, maggiore di fanteria (bersaglieri).
Carboni Francesco, id. medico.
Pirajno Antonio, id. di fanteria.
Saggini Evaristo, id. medico.
Pozolo Giulio, id di fanteria.
Boyancè Amilcare, id. del genio.
Noya Enrico, id. id.
Guidi Pietro, id. veterinario.
Massart cav. Lorenzo, id. dei RR. CC.
Catalano Pietro, id. di fanteria in posizione ausiliaria richiamato in servizio temporaneo.
Gelmi Giovanni, id. di cavalleria id. id. id.
Gambardella Eugenio, id. id. id. id. id.
Cora Giuseppe, id. di fanteria.
Mezzoli Uberto, id. d'artiglieria.
Campo Enrico, id. di fanteria.
De Palma Francesco, id. id.
Miravalle Achille, id. id. (alpini).
Sartorio Eldo, id. id.
Amendolagine Nicola, id. id.
Rimbaldi Roberto, id. id.
Arbarello Lorenzo, id. id.
Rosio Achille, id. id.
Zoppi dei conti nob. Ottavio, id. id.
Marazzani-Visconti conte Alessandro, id. id.
Cosignani Francesco, id. id.
Gianolio Luigi, id. id.
Cassola Giuseppe, id. id.
Martinotti Luigi, id. id.
Gagliani Pasquale, id. di artiglieria.
Ferrari Cesare, id. di fanteria.
Gualtieri Francesco, maggiore id.
Catalano Gennaro, id. id.
Coller Gaspare, id id.
Straneo Ottavio, id. di cavalleria.
Paladini Guido, id. id.
Rey Gennaro, id. di amministrazione.
Zanetti Ezio, id. di fanteria.
Betti Luigi, id. id.
De Maria Paolo, id. id.
Tedeschi Pietro, id. di cavalleria.
Amato Roberto, id. id.
Filo Della Torre di Santa Susanna conte Ernesto, id. id.
Gussio Edoardo, id. id.
Filipponi di Mombello Camillo, id. id.
Panicali Pietro, id. id.
Pucci Gandolfo, id. id.
Castelli Paolo, id. id.
Pallavicini nob. patrizio genovese march. Roberto, id. id.
Fazio Gaetano, maggiore medico.
Lo Bianco Luigi, id. id.
Militello Emilio, id. id.
Corti Gian Giacomo, maggiore di cavalleria.
Marazzani Corrado, id. id.
La Grotteria Pasquale, maggiore medico.
D'Ippoliti Edoardo, maggiore del genio.
Artuffo Luigi, id. nei RR. CC.
Ciccolari Micaldi Enrico, maggiore commissario.
Coli Enrico, maggiore veterinario.
De Vita Raffaele, maggiore di fanteria.
Rolandi Ricci Ernesto, id. id.
Guidi Giovanni Battista, farmacista capo di 1ª classe nel personale dei farmacisti militari.
Coscera Nicomede, id. id. id., id.
Scialpi Nicola, maggiore di fanteria in posizione ausiliaria richiamato in servizio temporaneo.
Mayer Alfonso, capitano d'amministrazione, id. id. id.
Benvenuto Ernesto, capitano di fanteria.
Ponte Di Pino dei conti nob. Gaetano, id. id.
Faulisi Giuseppe, capitano di fanteria, in posizione ausiliaria, richiamato in servizio temporaneo.
De Righi dott. Enrico, primo capo tecnico d'artiglieria e genio di 1ª classe.
Vella Giuseppe, capitano nel personale permanente dei distretti in posizione ausiliaria, richiamato in servizio temporaneo.
Venanzi Tito, capitano di fanteria, id. id. id.
Superchi Paride, id. id., id. id. id.
Sandias Isidoro, id. id., id. id. id.
Ciambelli Marcheselli Emanuele, capitano nel personale permanente dei distretti.
Preite Giacinto, capitano di fanteria.
Borsetti Bartolomeo, capitano nel personale delle fortezze, in posizione ausiliaria, richiamato in servizio.
Scheggi Virgilio, capitano nel personale permanente dei distretti.
Marconi Pio, capitano d'artiglieria.
Monastra Ignazio, id. id.
Saracchi Alfredo, id. id.
Govone Augusto, id. id.
Riviera Lazzaro, id. id.
Olivero Francesco, id. id.
Bongiovanni Costantino, id. id.
Marolda Angelo, id. id.
Castellazzi Camillo, id. id.
Golzio Alberto, id. id.
De Rosa Alfredo, id. id.
Papucci Germano, id. id.
Racina Carlo, id. id.
Berrino Paolo, id. id.
Cattaneo Giovanni, id. di artiglieria in posizione ausiliaria, richiamato in servizio temporaneo.
Danese Attilio, capitano d'artiglieria.
Marsanich Alfredo, id. id.
Morino Domenico, id. id.
Re Guniforte Enrico, id. id.
Rossi Emilio, id. id.
Banci Buonamici Alberto, id. id.
Migeca Raffaele, id id.
Meneghini Fausto, id. id.
Palizzolo Di Ramione nob. cav. Giovanni, id. id.
Rippa Bonati Luigi, id. id.
Tarlarini Giuseppe Timoleone, id. id.
Boccassini dott. Alberto, primo segretario di 2ª classe nel Ministero della guerra.
Alinei Edoardo, capitano d'artiglieria.
Pampana Edgardo, capitano di fanteria.
Ferraccioli Eutichiano, id. id.
Sciaccaluga Angelo, capitano di fanteria in posizione ausiliaria, richiamato in servizio temporaneo.
Morone Augusto, capitano d'artiglieria.
Costa Antonio, capitano di fanteria.
Cipriani Giuseppe, capitano commissario.
Ravogli Ernesto, capitano di fanteria in posizione ausiliaria, richiamato in servizio temporaneo.
Tofano Bruno, capitano di artiglieria.
Cantafora Nicola, capitano medico.

Guasco Giuseppe, capitano del genio.
Soggiù Antonio, capitano medico non più iscritto nei ruoli.
Rubelli Egidio, capitano del genio.
Fiordelisi Federico, capitano di fanteria.
Fornari Ernesto, capitano di stato maggiore.
Scipioni Scipione, id. id.
Talice Luigi, capitano di fanteria.
Bonardi Giovanni, capitano di stato maggiore.
Cesari Cesare, capitano di fanteria.
Libertini Ignazio, id. id.
D'Angelo Cesare Carmelo, primo ragioniere d'artiglieria di 2ª classe.
Bruschetti Emilio, capitano di fanteria.
Tesori Cesare, id. id.
Busi Enea, capitano nel personale permanente dei distretti.
Gala Salvatore, capitano di fanteria.
Brizio Egidio, capitano veterinario.
Crema Umberto, capitano di fanteria.
Micheloni Renato, capitano di stato maggiore.
Donini Pier Luigi, id. di artiglieria.
Porcu Costantino, id. di fanteria.
Cattanei Di Momo Giovanni Battista, id. di cavalleria.
Bucciante Alfredo, id. medico.
Bailo Luigi, tenente di artiglieria.
Graziani Carlo, id. id.
Poggi Andrea, id. di cavalleria.
Ascolese Domenico, maestro direttore di banda militare.
Cattedra Nicola, archivista di 1ª classe nel Ministero della guerra.
Rosati Ernesto, id. id. id.
Gianformaggio Angelo, id. id. id.
Gabelli Giovanni, primo ragioniere geometra del genio di 2ª classe
Cellini Enrico, capotecnico d'artiglieria e genio di 1ª classe.
Messina Francesco, assistente del genio militare di 1ª classe.
Barili Giuseppe, applicato di 1ª classe delle Amministrazioni militari dipendenti.
Cappuccio Federico, maresciallo maggiore di cavalleria.
Bergamaschi Carlo, id. id. id.
Padovani dott. Saverio, medico civile.
Quadri Leone, direttore di tiro della Società di Chiusi.
Bartalini Francesco, id. id. di Scarperia.
Fabris Angelo, id. id. di Udine.

## Sulla proposta del ministro della marina:

Con decreti 2, 13, 19 luglio, 27 agosto e 3 settembre 1914:

*ad uffiziale:*

Seganti Filippo, maggiore medico nella R. marina, collocato in posizione di servizio ausiliario.
Cerino Michele, maggiore macchinista id. id. id.

*a cavaliere:*

Nordio Salvatore, capitano macchinista R. marina, collocato in posizione di servizio ausiliario.
Meiani Paolo, Capo tecnico principale nella R. marina.
Criscuolo Catello, capitano macchinista nella R. marina, collocato in posizione ausiliaria.
Frizzi Ernesto, maestro di ballo presso la R. Accademia navale, collocato a riposo.

## Sulla proposta del ministro delle finanze:

Con decreto del 29 luglio 1914:

*a commendatore:*

Savoldelli Pedrocchi cav. uff. dott. Italo, intendente di finanza.
Lucarelli cav. uff. Giovanni, id.
De Giuli cav. uff. Giovanni Giuseppe, conservatore delle ipoteche.

*ad uffiziale:*

Fiorasi cav. Umberto, direttore capo divisione nel Ministero delle finanze.
Ser Giacomi cav. dott. Dante, id. id.
Motta cav. dott. Achille, intendente di finanza.

*a cavaliere:*

Farina dott. Marco, vice intendente di finanza.
Molinengo dott. Bartolomeo, id. id.
La Deda Cesare, id. id.
Cutrone dott. Antonio, primo segretario nel Ministero.
Bonanni dott. Rutilio, id. id.
Cannilli Beniamino, primo segretario nelle Intendenze di finanza.
Borgatta Giuseppe, ispettore delle tasse sugli affari.
Bianchi Paolo, ricevitore del registro.
Bettelli Enrico, ispettore delle imposte dirette.
Maranca Giovanni, agente superiore delle imposte.
Vezzani ing. Guglielmo, ingegnere capo uffici tecnici finanza.
Muzzarelli Italo, presidente della Commissione mandamentale delle imposte dirette di Mantova.
Localia Pietro, presidente della Commissione mandamentale imposte dirette di Monreale.
Anselmi dott. Emanuele, medico-chirurgo in Rivoltella.
Francia Eugenio, già vice presidente del Ricreatorio « A. Baccarini ».
Ricchiardi Battista, industriale.

Con decreti del 23, 29 luglio e 6, 16, 30 agosto 1914:

*Cavaliere di gran croce.*

Bondi ing. Enrico, direttore generale nel Ministero delle finanze collocato a riposo.

*a commendatore:*

Matta cav. Carlo Augusto, primo segretario di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, collocato a riposo.

*ad uffiziale:*

Bonafini cav. dott. Luigi, primo segretario di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, collocato a riposo.
Buracci cav. Giacomo, maggiore nel corpo della R. guardia di finanza, collocato a riposo.
Parenti cav. Camillo, id. id.
Delpiano cav. Federico, colonnello nel corpo della guardia di finanza collocato a riposo.

*a cavaliere:*

Scaglia Achille, ricevitore del registro e conservatore delle ipoteche, collocato a riposo.
Melia Antonio, commissario del dazio consumo di Roma, collocato a riposo.
Ingianni Andrea, capitano nella R. guardia di finanza, collocato a riposo.
Siniscalchi Diodato, ricevitore del registro, collocato a riposo.

## Sulla proposta del ministro del tesoro:

Con decreto del 29 luglio 1914:

*a cavaliere:*

Gattai Leopoldo, primo ragioniere di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, collocato a riposo.

## Sulla proposta del ministro dei lavori pubblici:

Con decreti del 29 luglio e del 9 e 16 agosto 1914:

*a commendatore:*

Marsi cav. uff. Guglielmo, ispettore centrale di ragioneria nel Ministero dei lavori pubblici, collocato a riposo.

*ad uffiziale:*

Crispo cav. avv. Antonio, capo sezione nel Ministero dei lavori pubblici.
Bassini cav. rag. Emilio, ispettore capo nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.
Marino cav. ing. Francesco, residente a Cosenza.
Cattaneo cav. ing. Alberico, residente a Genova.

*a cavaliere:*

Zaccanti Augusto, sotto ispettore nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.
Allamandola Eusebio, sotto capo ufficio id. id.
Gennari ing. Enrico, residente a Roma.
Silenzi ing. Riccardo, id. id.
Ceresoli ing. Federico, id. a Brescia.
Fasanotto ing. Giuseppe, id. a Verona.
Bertini ing. Angelo, id. a Milano.
Galimberti Giuseppe Girolamo, id. id.
Randi ing. Camillo, id. a Roma.
Coen ing. Giorgio Silvio, id. a Venezia.
Laurenti ing. Fosco, id. a Rovigo.
Beer Tancredi, ispettore capo *ad honorem* nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, collocato a riposo.

## Sulla proposta del ministro della pubblica istruzione:

Con decreti del 5 luglio e 20 agosto 1914:

*a commendatore:*

Caramiello Giovanni, professore nel R. conservatorio di San Pietro a Maiella in Napoli, collocato a riposo.

*a cavaliere:*

Gazza dott. Paolo, primo segretario nel Ministero dimissionario volontario (R. decreto 9 agosto 1914).

## Sulla proposta del ministro delle poste e dei telegrafi:

Con decreto del 23 luglio e 27 agosto 1914:

*a commendatore:*

Boccabadati Agostino, direttore superiore postetelegrafi.
Calamani Vittorio, id. id.

*a cavaliere:*

Brugia Edgardo, primo segretario.
Ricciuti Luigi, id.
Grassi rag. Gustavo, id.
Rizzo dott. Alceste, id.
Bussoletti rag. Oresto, id.
Dedionigi Oddone, id.
Vesin Angelo Giuseppe, segretario.
Lazzaroni Gabriele, id.
Marinese Ignazio, capo d'ufficio.
Salonna Nicolò, id.
Santoni Andrea, primo ufficiale.
Lanzara Alberto, ricevitore poste elegrafico.
Marchionneschi Egisto, capo d'ufficio nel''Amministrazione delle poste e dei telegrafi.

## Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio:

Con decreti del 5, 19 e 23 luglio 1914:

*a commendatore:*

Mattirolo cav. uff. ing. Emilio Ettore, già ingegnere capo nel Regio corpo delle miniere, Torino.
Marchetti cav. uff. Vincenzo, vice presidente della Società nazionale degli olivicultori, Roma.
Pallesi cav. uff. Enrico industriale, Firenze.

*ad uffiziale:*

Settimj cav. Pio, industriale, Roma.
Padula cav. avv. Michele, già presidente della Cassa provinciale di Credito agrario per la Basilicata, Potenza.
Marzotto cav Norberto agricoltore, Vicenza.
Beneduce cav. avv. Giuseppe, ispettore dei demani comunali ed usi civici, Roma.
Venti cav. rag. Giovanni, direttore dell'Istituto di credito agrario per il Lazio, Roma.
Brambilla cav. ing. Edoardo, industriale, Milano.
De Castro cav. ing. Calogero, ingegnere capo dell'ufficie dell'ufficio minerario di Firenze.
De Leone cav. avv. Teodorico, direttore dell'ente autonomo Volturno, Napoli.
Bertani cav. Lodovico, segretario capo della Camera di commercio di Bologna.
Adami cav. Giuseppe, industriale, Bologna.
Graziani cav. Filippo, presidente della Banca popolare cooperativa di Alfedena (Aquila).
Galanti cav. avv. Sebastiano, presidente della Banca popolare d'Asolo Treviso.
Ciboldi cav. Achille, presidente della Commissione ippica, Cremona.
Ovazza cav. Ernesto Moisè, consigliere della Camera di commercio di Torino.
Tappi cav. Giuseppe, direttore della Banca « Mazzucchetti » in Torino.
Schweiger cav. rag. Guido, industriale, Roma.
Gorini cav. dott. Costantino, professore nella R. scuola superiore di agricoltura di Milano.

*a cavaliere:*

Nicola Edoardo, commerciante, Torino.
Farina Luigi, agricoltore, Castiglione del Lago.
Giacchino rag. Mario, direttore della Cassa di risparmio di Alessandria.
Trocchi nob. Riccardo, agricoltore, Civita Castellana (Roma).
Bennati Rodolfo, presidente della Società operaia di Montefalco (Perugia).
Greppi Luigi, agricoltore, Casale Monferrato.
Tarenzi avv. Mario, già presidente del Collegio di probiviri per le industrie metallurgiche e meccaniche in Brescia.
Saffioti Eugenio Leopoldo, Milano.
Lamperti Camillo, industriale, Milano.
Cecchetti Antonio, agricoltore, Arquà Polesine.
Folcieri avv. Mario, già presidente supplente del Collegio di probiviri per le industrie metallurgiche e meccaniche in Brescia.
Giugni rag. Alberto, vice direttore della Cassa di risparmio di Modena.
Fragale Gaetano, ispettore forestale, Roma.
Taddei rag. Riccardo, ragioniere nel Ministero di agricoltura, industria e commercio.
Calisti Posperi Gaetano, id. id. id.
Ferrari prof. Giulio, direttore del R. museo artistico industriale di Roma.
Polese ing. Jacopo, consigliere della Banca popolare di Castelfranco Veneto (Treviso).
Gagliardo Giuseppe, già presidente della Banca popolare di Bagheria (Palermo).
Brambilla Ettore, commerciante, Roma.
Fabris nob. Pietro, id., Conegliano.
Zapponini Arturo, industriale, Roma.
Baravelli rag. Candido, direttore della sede della Banca commerciale in Firenze.

Cometti Ottorino, industriale, Verona.
Borghi dott. Giuseppe, segretario generale della Società italiana degli autori, Milano.
Pradella Cesare industriale, Conegliano.
Bardi conte dott. Giovanni tipografo, Roma.
Gridi rag. Giacomo, industriale, Lecce.
Politi rag. Enrico, primo procuratore della direzione generale del Banco di Roma.
Frisotti Ettore, commerciante, Foggia.
Torreggiani Artemio, industriale, Reggio Emilia.
Verlicchi dott. Ugo, già commissario prefettizio presso la Camera di commercio di Reggio Emilio.
Agazzani Giuseppe, industriale, Bologna.
Lolli Carlo Antonio, agricoltore, Bologna.
Disman Giovanni, agricoltore, Udine.
Fabbri Giuseppe, commerciante, Bologna.
De Angelis Romolo, industriale, Roma.
Rebucci Tullio, agricoltore, Roma.
Levi ing. Arnaldo, elettrotecnico, Firenze.
Castelli Roberto, agricoltore, Sassari.
Schirolli Claudio, industriale, Mantova.
De Giorgio Masio, direttore della Banca commerciale agricola di Chieri (Torino).
Leone Luigi, industriale, Torino.
Terracciano prof. Achille, ordinario di botanica, nella R. università di Sassari.
Rossi rag. Eugenio, industriale, Torino.
Anselmi ing. Francesco. direttore generale dei Fondi rustici, Roma.
Bernacchi Alfredo, industriale, Torino.
Rizzetto dott. Francesco, veterinario, Noale (Venezia).
Fantoni Pietro, industriale, Udine.
Rancitelli Francesco, già segretario della Società operia di Atessa (Chieti).
Toso Angelo, industriale, Venezia.
Melloni dott. Narciso, guardastalloni a Camisano Vicentino (Vicenza).
Piacentino Giovanni, industriale, Avigliana (Torino).
Friz Emilio, cassiere della Banca di risparmio della Società operaia «Celestino Piva», Valdobbiadene (Treviso).
Giacomini Achille, industriale, Milano.
Malaman ing. Augusto, industriale, Buttigliera Alta.
Ventrella Achille, commerciante, Napoli.
Zuccari dott. Enrico, consigliere della Cooperativa per case popolari «Luigi Luzzatti», in Venezia.
Casardi dott. Gioacchino, agricoltore, Barletta.
Bertolini Emilio, commerciante, Roma.
Pasca Giuseppe, presidente della Società operaia di Stio (Salerno).
Gilardini Antonio, industriale, Milano.
Magnani Ferdinando, id, Parma.
Atzeri Enrico, id, Cagliari.
Pesenti Antonio, id., Bergamo.
Manfredi avv. Vittorio, segretario della Camera di commercio di Alessandria.
Casardi Francesco, agricoltore, Barletta.
Vitolo Giuseppe, R. verificatore nell'Amministrazione metrica e del saggio, collocato a riposo.
Passaquindici Giuseppe, id., id.
Moreno dott. Giuseppe, segretario nel Ministero d'agricoltura, industria e commercio.
Randone rag. Clemente, direttore della Società italiana per la navigazione marittima e fluviale, Roma.
Segrè ing. Emilio, Correggio (Reggio Emilia).
Montorsi Giovanni, commerciante, Roma.

# LEGGI E DECRETI

*Il numero* 1001 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671, colla quale furono conferiti al Governo del Re poteri straordinari in caso di guerra;
Vista la legge 22 giugno 1874, n. 1962, sulla contabilità dell'Amministrazione del fondo per il culto;
Sentito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa dell'Amministrazione del Fondo per il culto per l'esercizio finanziario 1914-915 è autorizzata la iscrizione del capitolo 66-*quater* «Concorso alle spese per l'esercizio del culto nonchè per urgenti ed eventuali provvidenze a beneficio dei soldati combattenti» con la dotazione di lire centomila (L. 100.000), da prelevarsi dal capitolo n. 64 «Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine», dello stato di previsione medesimo.

**Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.**

Dato a Roma, addì 20 giugno 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — ORLANDO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

---

*Il numero* 1006 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Veduto il R. decreto 21 ottobre 1903, n. 431, che approva il testo unico delle leggi sulle nomine e licenziamenti dei maestri elementari e direttori didattici;

Veduta la legge 4 giugno 1911, n. 487, con particolare riguardo al titolo IV di essa;

Veduti i RR. decreti 6 aprile 1913, n. 549 e n. 552, che approvano rispettivamente il regolamento sullo stato giuridico dei maestri delle scuole elementari amministrate dai Consigli scolastici e il regolamento sullo stato giuridico dei maestri delle scuole elementari amministrato dai Comuni;

Veduto il R. decreto 1° agosto 1913, n. 930, che approva il regolamento per il funzionamento amministrativo e contabile dell'amministrazione scolastica e provinciale;

Veduta la legge 22 maggio 1915;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per la istruzione pubblica;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È sospesa fino a nuova disposizione del ministro della pubblica istruzione, la pubblicazione dei bandi di concorso a posti:

a) di insegnante di scuole maschili amministrate dai Consigli scolastici;

b) di insegnante nelle classi superiori e nelle terze classi di scuole maschili amministrate dai Comuni, anche quando trattisi di concorsi interni di cui ai paragrafi 2° e 3° dell'art. 60 del regolamento approvato con R. decreto 6 aprile 1913, n. 552, e di concorsi per maestri in soprannumero;

c) per la direzione didattica di cui all'art. 22 del testo unico approvato con R. decreto 21 ottobre 1903, n. 431, e all'art. 42 della legge 4 giugno 1911, n. 487, nelle scuole maschili e femminili.

Sono prorogati, fino a nuova disposizione del ministro della pubblica istruzione, i termini fissati per la presentazione delle domande pei concorsi di cui sopra, indetti anteriormente alla pubblicazione del presente decreto.

Nei casi in cui i termini siano scaduti anteriormente alla pubblicazione del presente decreto, le operazioni successive avranno il loro normale svolgimento se trattasi di concorso per titoli o di concorso per titoli ed esami nel quale le prove siano state sostenute da tutti i concorrenti ammessi; le operazioni saranno invece sospese e rinviate fino a nuova disposizione del ministro della pubblica istruzione, se trattasi di concorso per titoli ed esami e questi non siano stati sostenuti da tutti i concorrenti ammessi. In tal caso, per effetto dell'accennata disposizione Ministeriale, le prove saranno riprese al punto in cui vengono ora interrotte.

Art. 2.

Anche se, per essere stati richiamati alle armi, non possano effettivamente assumere servizio, i maestri compresi nelle graduatorie di cui all'art. 45 della legge 4 giugno 1911, n. 487, saranno nominati quando si rendano vacanti i posti per cui fu bandito il concorso, e dal giorno della nomina saranno considerati in servizio anche agli effetti dell'art. 4 del R. decreto-legge 13 maggio 1915, n. 620.

Art. 3.

Nel triennio di prova di cui al paragrafo 1° dell'art. 10 del testo unico approvato con R. decreto 21 ottobre 1903, n. 431, è computato il tempo durante il quale il maestro non ha prestato servizio per essere stato richiamato alle armi, e il periodo stesso è computato come utile per raggiungere il minimo di due anni scolastici e mezzo di cui all'art. 40 del regolamento approvato con R. decreto 6 aprile 1913, n. 549, e all'art. 48 del regolamento approvato con R. decreto 6 aprile 1913, n. 552.

Quando, durante il triennio, le ispezioni alla scuola siano state, per l'assenza del maestro dovuta a richiamo in servizio militare, in numero inferiore a tre, il termine di cui al 1° paragrafo dell'art. 41 del regolamento approvato con R. decreto 6 aprile 1913, numero 549, e all'art. 49 del regolamento approvato con R. decreto 6 aprile 1913, n. 552, è prorogato di un anno.

Art. 4.

Nel corrente anno le promozioni nei ruoli provinciali dei maestri e delle maestre di scuole maschili cui debba provvedersi in base alla anzianità congiunta al lodevole servizio pei posti indicati dagli articoli 50 e 51 del regolamento approvato con R. decreto 6 aprile 1913, n. 549, sono conferite con riserva di anzianità.

Le promozioni nei ruoli provinciali dei maestri e delle maestre di scuole maschili cui debba provvedersi per concorso pei posti indicati dall'art. 52 del regolamento predetto, sono sospese fino a nuova disposizione del ministro della pubblica istruzione. L'anzianità dei maestri nelle classi di ruolo in cui saranno promossi per effetto dei concorsi da bandirsi in seguito alla detta disposizione Ministeriale, decorrerà dalla data delle promozioni di cui al precedente paragrafo, osservandosi per la collocazione dei maestri promossi le norme dell'art. 57 dell'accennato regolamento.

Sono del pari sospese le promozioni di cui al 1° paragrafo dell'art. 60 del regolamento approvato con R. decreto 6 aprile 1913, n. 552, in tutti i casi in cui pel conseguimento delle promozioni stesse, i regolamenti comunali stabiliscano condizione diversa dall'anzianità congiunta al lodevole servizio.

Art. 5.

È sospesa, fino a nuova disposizione del ministro della pubblica istruzione, l'applicazione dell'art. 9 del

testo unico approvato con R. decreto 21 ottobre 1903, n. 431, degli articoli 49 e 50 della legge 4 giugno 1911, n. 487, e degli articoli 60 e 61 del regolamento approvato con R. decreto 6 aprile 1913, n. 549, nei riguardi dei maestri delle scuole maschili amministrate dai Consigli scolastici e dai Comuni.

Tuttavia ai trasferimenti di ufficio di cui al 1° paragrafo dell'art. 49 e al 2° paragrafo dell'art. 50 della legge 4 giugno 1911, n. 487, potrà provvedersi purchè il maestro interessato non si trovi in servizio militare.

**Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.**

Dato a Roma, addì 20 giugno 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — GRIPPO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

**La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti decreti:**

## N. 1001

**Decreto Luogotenenziale 13 giugno 1915,** col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'asilo infantile di Bossico (Bergamo) è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

## N. 1002

**Decreto Luogotenenziale 10 giugno 1915,** col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, la fondazione « Opera pia coniugi Domenico Piotti e Luigia Verza », con sede nel comune di Canzo (Como), è eretta in ente morale sotto l'amministrazione della locale Congregazione di carità.

## N. 1003

**Decreto Luogotenenziale 6 giugno 1915,** col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, il fine inerente al patrimonio della confraternita del Sacramento e Rosario di Falconara Marittima è parzialmente trasformato nel senso che le rendite relative, detratto l'assegno annuo di L. 100 da corrispondersi al sodalizio per la funzione delle quarant'ore, sono destinate ai fini di cui alle lettere *e*) ed *f*) dell'articolo 55 della legge 17 luglio 1890; e il patrimonio medesimo è interamente concentrato nella locale Congregazione di carità, facendo ad essa obbligo di pagare alla confraternita l'annuo assegno di L. 100.

## N. 1007

**Regio Decreto 11 aprile 1915,** col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, di concerto col ministro d'agricoltura, industria e commercio, il Monte frumentario dipendente dalla Confraternita del SS. Sacramento e Rosario in Moricone, è trasformato in Cassa di prestanze agrarie, ed è approvato lo statuto pel governo di questa.

## N. 1008

**Regio Decreto 13 maggio 1915,** col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, di concerto col ministro di agricoltura, industria e commercio: 1° il Monte frumentario di San Giovanni in Galdo è trasformato in Cassa di prestanze agrarie; 2° questa è concentrata nella locale Congregazione di carità; 3° è approvato lo statuto pel governo della nuova Cassa.

# MINISTERO DELLA GUERRA

**Disposizioni nel personale dipendente:**

UFFICIALI IN CONGEDO.

*Ufficiali di complemento.*

Con decreto Luogotenenziale del 10 giugno 1915:

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento nel corpo di commissariato:

Cortella Carlo — Granata Nicolò — Favaron Ferruccio — Ottaviani Crispino — Facco Egidio — Motta Luigi — Orlandi Gustavo — Toninelli Augusto — Cuffaro Alfonso — Bonini Edmo — Cricchio Antonino — Fiordiliso Eduardo — Zanetti Giuseppe — Giustini Amedeo — La Commare Francesco — Pomini Gino — Cicogna Alfredo — Del Bo Carlo — Artom Cesare — Augella Virginio.

Basso Cristiano — Dessi Guido Francesco — Morelli Adalgiso — Mancini Armando — Caselli Alberto — Emanuele Vito — Paoli Guglielmo — Reale Francescantonio — Graziadei Rocco — Rognoni Carlo — Sacchi Giulio — Grazzini Franco — Bartolozzi Odoardo — Boracchia Michele — Aste Ugo — Bozzi Francesco — Castelfranchi Aldo — Ercolino Orazio — Fiorata Giulio — Reggianini Lelio — Boi Armando — Bonomo Francesco — Belgrano Di Famolasco Emilio — Caruso Pasquale — Debenedetti Benedetto — Gramazio Ernesto — Pantanelli Decio — Cosmai Francesco — Jazzarelli Antonio — Maritano Cesare — Quario Cesare — Furturro Agostino — Moro Alessandro — Piazza Gianguido — Ratiglia Rodolfo — Barbieri Emilio — Bocca Carlo — Falassano Francesco — Navarra Pietro — Crimi Michele — Devilla Angelo — Chessa Francesco — Dogliani Angelo — Magnani Rino Alfonso — De Ambrogio Felice — Scamoni Cesare — Tarsia in Curia Carlo — Girardini Eugenio — Cannada Luigi.

Arangio Ruiz Vincenzo — Modica Michele — Marongio Filippo — Giurazza Michelino — Manetti Cesare — Figuoni Giuseppe — Abbate Giuseppe — Manninò Francesco — Busnelli Nino — Fuselli Raffaele — Staroni Giacinto — Rubino Francesco Paolo — Scarpa Luigi — Valtorta Gaetano — Scala Andrea — Giacomelli Sebastiano — Chirò Michele — Leo Pietro — Giordano Cesare — Chiossi Aurelio — Vercelli Cesare — Lodovici Vincenzo — Corti Carlo — Feri Tommaso — Barelli Mario — Repaci Francesco Antonio — Mazza Giovanni — Peretti Valerio — Betti Agrippino — De Benedittis Adolfo — Fiora Romano — Gesuè Francesco — Bussotti Giovanni — Pisauli Pietro —

leazzi Gino — Morgando Adolfo — Filomusi Guelfi Guido — Canal Filippo — Falco Giuseppe — Rubino Francesco Eduardo — Rocco Luigi — Lapergola Luigi — Sordi Carlo — Rizzo Giuseppe.

Consiglio Raffaele — Medugno Luigi — Chieppa Vincenzo — Savaglio Umile — Trabucco Francesco — Formica Giovanni — Conforti Leopoldo — Buscaino Michele — Cafiero Raffaele — Sequi Erasmo — Manes Antonio — Marinaro Alfredo — Sonetti Mariano — Boccassini Giovanni — Rossi Adelio — Pastore Galderio — Migliori Giovanni Battista — Cilenti Nicola — Mignini Giovanni — Reposi Carlo — Siniscalchi Dino — Canello Giuseppe — Bastianoni Piero — Fraggetta Giuseppe — Poli Vitangelo — Cambursano Carlo — Baldetti Ermanno — Del Rio Giovanni — Targioni Arturo — Guzzardi Nicolò — Pezzoni Francesco — Stella Carlo — Marini Guido — Rossi Vincenzo — Buonocore Francesco — Martorelli Francesco — Banfi Gaetano — Livrera Pasquale — Gussalli Francesco — Conti Leopoldo — De Lama Vittorio — Briganti Marsino — Baruffaldi Lorenzo — Storaci Gaetano — Mercalli Ettore — Borrè Casimiro — Mannini Camillo — Giuliani Nicola — La Rosa Gasparantonio — De Gennaro Pietro.

Fissore Pietro — Granozio Giuseppe — Tocci Mario — Colosimo Domenico — Cesaris Luigi — Sacerdote Emanuele — Abate Nicola — Barra Salone Caracciolo Carmelo — Fagà Umberto — Giustini Armando — Greco Armando — Pocorelli Costantino — Pugliese Giuseppe — Ponsi Umberto — Ravalli Giulio — Cisternino Guglielmo — Devalle Umberto — Ferraris Giuseppe — Guida Gaetano — Lo Vecchio Giovanni — Montesano Giuseppe — Mineo Vincenzo — Brenzini Mario — D'Amico Francesco — Mancuso Giuseppe — Traversa Antonio — Sarti Lorenzo — Borelli Giuseppe — Petti Antonio — Loria Ettore — Ghibellini Vincenzo — Calvosa Fausto — Orlandi Valerio — Dorsa Nicola — Tretti Guido — Montano Adriano — Cuccoli Gaetano — Giardina Pietro — Serra Ettore — Scutellari Girolamo — Amicarelli Adolfo — Gabrielli Brizio — Gerali Marco — Lodi Fè Enrico — Meranghini Umberto.

I seguenti militari di truppa, laureati in zooiatria, sono nominati sottotenenti di complemento nel corpo veterinario militare:

Martini Enrico — Chersoni Antonio — Ingraldo Vito — Rizzo Salvatore — Brusatazzi Umberto — Bonasegale Tito — Giusberti Aldo — Pozzati Enrico — Torresini Ugo — Ferrari Adolfo — Emanuelli Nazzareno — Alfieri Francesco — Mantovani Vittorio — Maccheroni Guido — Cecchini Alberto — Bruno Giovanni — Radaelli Giuseppe — Tempesti Ciro — Parmigiani Alburgo — Campesan Tito — Acuto Giovanni — Sani Luigi — Bova Pasquale — Valentini Mario.

Con R. decreto del 13 maggio 1915:

Ferrari Tito, tenente sussistenza, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, ed è iscritto nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria.

Mazzolini Cristofaro, id., id. id.

*Ufficiali di milizia territoriale.*

Con decreto Luogotenenziale del 10 giugno 1915:

I seguenti militari in congedo, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria:

Picerno Gaetano — Paraccini Adolfo — Meloni Efisio — Dosi Umberto — Manni Alfredo — Baldrati Angelo — Di Feo Alfonso — Pacini Giovanni — Xella Eginardo — Petrillo Giuseppe — Reiner Ausonio — Morettini Arturo — Seren Giovanni — Ventura Giovanni Pietro — Noce Giuseppe — Paccagnini Carlo — Tortora Ettore — Canziani Edoardo — Boccardo Severo — Fanzone Rosario — Ceresa Francesco — Guarnieri Nicola — Panunzi Luigi — Grieco Enrico — Sagliocca Giovanni Battista — Pierallini Mario — Ragazzoni Enrico — Vassallo Alberto — Bucciarelli Egisto — Forza Umberto — Peroni Arnaldo — Darchini Lucifero — Sinatra Gerlando — Montessori Nino — Terni Mario — Piatti Remigio — Cardini Alberto — Fucito Francesco — Ferrarini Iginio — Rossi Felice Gioacchino — Mercangeli Domenico — Marano Renato — Manardi Manardo — Glisenti Guido — Gadda Enrico — Gambardella Michele — Torrisi Rosario — Pelliccioni Umberto — Caizzi Oreste — Tumiati Gaetano — Romeo Luigi — Donà dalle Rose Leopoldo — Di Francesco Vincenzo — Molteni Romolo — Tononi Realdo — Griccioli Emilio — Soffietti Andrea — Ramallini Giovanni — Giberti Giberto — Giavarini Andrea — Pirotta Leopoldo — Ferrero Giovanni.

Broggi Umberto — Stocchi Igino — Calissano Vincenzino — Sillà Luigi Giuseppe — Rota Attilio — Guagnellini Edgardo — Caccia Giampaolo — Pracchi Oreste — Arosio Giulio — Favini Ferruccio — Cresta Carlo — Angelo Vito — Mellini Archimede — Paroli Carlo — Cugini Alberto — Severini Giovanni Leonardo — Betti Umberto — Pezzutti Renato — Del Corto Angiolo — Mammina Giuseppe — Gallucci Eduardo — Brinis Augusto — Ariosti Giovanni — Gaetani Mario — Burattini Gualtiero — Viscardi Viscardo — Franco Giuseppe — Cahen Ugo — Chimienti Cesare — Tarantini Filippo — Rossi Santo — Berarducci Errico Pasquale — Masetti Federico — D'Amico Nicolò — D'Esposito Giuseppe — Filippone Achille — Macaluso Giuseppe.

Bonini Giacomo — Anteri Francesco — Piardi Giuseppe — Tammeo Carlo — Calabrese Riccardo — Rosa Italo — Vaccari Dario — Comunian Ottavio — Scocchi Armando — Carnevali Cafiero — Bufferli Antonio — Ranieri Enrico — Dainotto Giovanni — Mantignon Pietro — Soro Ezio — Gallegra Alfredo — Salvago Salvatore — Immizzi Alfonso — Grilli Pasquale — Ricasoli Romeo.

Bottigliano Edoardo — Bassetti Vincenzo — Vasta Giuseppe — Sella Enrico — Rosati Angelo — Piani Giovanni — Morganti Serafino — Ricci Ricciotti — Patellani Mario — Arienzo Ercole — Canzio Decio — Nieri Antonio — Salvagnini Gino — Tanas Adelchi — Tonta Vitaliano — Serra Giovanni — Sciaraffia Luigi — Vitelli Franco — Cerutti Mario — Fontana Luigi — Bertone Vincenzo — Mistretta Salvatore — Fisso Umberto — Troiani Francesco — Tassistro Giuseppe — Vandini Alfredo — Besi Giulio — Tambaro Luigi — Giangrande Antonio — Persico Giovanni — Cerini Giacomo — Ghedini Benedetto — Cama Cesare — Salvarese Enrico — Bellini Arturo — Vaccari Annibale — Menaboni Arturo — Raccanelli Guido — Micela Antonio — Cannaliato Giuseppe — Vitale Angelo — Favaloro Antonino — Mirto Benedetto — Specchi Guido — Agus Battista — Preti Giovanni — Rovelli Renato — Caviglia Giovanni Battista — Crespi Carlo — Di Lenna Luigi — Bianco Armando — Mosso Pietro — Scarpa Agostino — Dal Molin Giovan Battista — Sanfelice Francesco — Gajanigo Ferruccio — Loso Alfredo.

Siciliani Luigi — Romboli Pirro — Parolini Bardo — Turrisi Arturo — Beltrame Armando — Giancinquanta Francesco — Leopardi Mario — Baldoni Umberto — De Feo Giovanni Battista — Testoni Luigi — Prisco Gabriele — Mercandino Augusto — Tresca Michele — Milanese Giovanni — Isabella Giacomo — Basile Santo — Baronio Luigi — Pasqualini Mario — Allievi Angelo — Nonno Carlo Maria — Baffa Liberato — Giannella Guido — Roncagliolo Luigi — Vigliano Giuseppe — Borgioni Vincenzo — Sanvitale Alfredo — Mangili Enea — Cammarota Michele — Cattolica Gilfredo — Cordoni Arnoldo — Crea Gaetano — Severi Leonardo — Gravina Michele — La Rosa Angelo — Aymerich Carlo — Corvaja Angelo — Corna Giovanni Luigi — Peri Giovanni — Marchetti Gaetano — Vannozzi Giulio — Marca Ascanio — Belletti Adrio — Bizzarri Arnolfo — Mosconi Giuseppe — Gentilucci Manlio — Solinas Giuseppe Maria — Carpintieri Vincenzo — Dieci Giorgio — Sterbini Giovanni Battista — Gravina Francesco — Follaca Antonio — Fossi Giacomo — Di Donato

Amilcare — Gaudenzi Sante — Landi Ignazio — Falavigna Antonio — Ascari Carlo.

Petroni Riccardo — Bonadonna Salvatore — Grandi Vittorio — Moro Giovanni — Frajoli David — Graj Ezio — Carraro Raffaele — Spadazzi Silvio — Lavaggi Ottavio — Tiberto Angelo — Borghesi Egiziano — Petrilli Francesco — Peracchio Vittorio — Vivona Giacomo — Calabrese Giuseppe — Cimino Antonino — Frare Giovanni Battista — D'Andrea Adolfo Mattia — Mazzinghi Gino — Polese Pasquale — Cavalli Augusto — Venturi Lionello — Bona Giuseppe — Silicani Ruperto — Perego Luigi — Vallini Carlo — Severini Felice — Principato Alfredo — Vaccari Antonio — Ballerini Cesare — Veniero Eugenio — Piredda Salvatore — Dainotto Eliodoro — Porreca Silvino — Rotolo Pietro — Riggio Giuseppe — Sortino Francerco — Perullo Alberto — Samaritani Mario — Brancali Paolo — Casolaro Salvatore — Sordelli Antonio — Petitti di Roreto Zaverio — Barozzi Paolo — Camona Giuseppe — Lotti Giuseppe — Sacchi Lorenzo — Chizzoni Ugo — Merelli Raffaele — Briata Amedeo — Caruso Umberto — Ielardi Giuseppe — Guglieri Aldo — Mignozzi Matteo — Sortino Sebastiano — Giordano Giovanni — Contenti Nicola.

Donati Tommaso — Sorge Filippo — Sica Rodolfo — Gritti Giovanni Battista — Bordoni Giuseppe Maria — Ferraris Mario — Mirti Giuseppe — Todisco Giuseppe — Stuardi Giovanni Battitista — Carmi Giuseppe Achille — Fugali Giuseppe — Sanguin. Plinio — Polizzi Alfredo — Bormioli Alberto — Ghislandi Guglielmo — Voglino Giuseppe — Ribolla Florindo — Rombi Teofilo — Cochi Ugo — Montiglio Giovanni Battista — Marcenaro Pasquale — Rolandi Silvio — Reggiardo Emilio — Leoni Paolo — Giuffrè Michele — Pittore Giuseppe — Cassano Filippo — Brogi Nello — Ghirardi Giulio — Turati Augusto — Santagata Antonio — Clerici Vittorio — Papa Giuseppe — Paglia Angelo — Veglia Agostino — De Corneliis Nicola — Gargiulo Dino — Melli Francesco — Straricco Pietro — Cavallo Ugo — Mauro Salvatore — Ciocci Giovanni — Carenzo Lorenzo — Portuso Antonio — Fortini Arnaldo — Salaroli Antonio — Chialva Antonio — Pirelli Carlo — De Vecchis Pompilio — Gridi Giuseppe — D'Angelo Salvatore — Vecchia Pietro — Garofalo Pietro — Zuccarello Francesso — Bernardi Filiberto — Beccario Sebastiano — Tergolino Gislanzoni Brasco Umberto.

Proia Alfredo — Ciarlo Antonio — Bellavia Vincenzo Gaetano — Capponi Fausto — Panzera Gaetano — Pescione Raffaello — Rinaldo Matteo — Franz Antonio — Chiaffarino Ignazio — Panitteri Paolo — Sanna Vincenzo — Crippa Umberto — Colosi Domenico — Sanfilippo Domenico — Primavera Dante — Rocca Luigi — Mantovani Orsetti Salvatore — Gallotti Pietro — Sichel Silvio — Capobianco Guido — Cavallotti Giuseppe — Gianoni Angelo — Fontana Alessandro — Penso Luigi — Iacopozzi Mario — Martinengo Villagana Ferdinando — Tedeschi Alessandro — Cao Francesco — Visconti Giuseppe — Privitera Salvatore — Forcella Francesco — Somajni Guido — Mosca Carlo — Lombardini Gerolamo — Fortunati Mario — Misano Leonardo — Pantoli Luigi — Guigou Emilio — Cantone Vito — Marchetti Andrea — Bonamini Carlo — Luigi Guido — Secomandi Pietro — Ciotti Bonaventura — Biloni Vincenzo — Roggiery Paolo Carlo — Berla Edoardo — Prati De Pellati Edilio — Corsini Salvatore — Marazzina Romeo — Rigotti Luigi — Bernareggi Marco — Roscio Fabio — Scalabrini Augusto — Patrignani Carlo — Rignano Luigi — Groppi Giuseppe.

Vandersi Arturo — Rogier Rodolfo — Carulli Francesco — Minoli Michelangelo — Girelli Giovanni — Mignone Marco — Tromba Odoardo — Gagliardo Giovanni — Todesco Mario — Vassallo Luca — Cecconi Dino — Locatelli Bruno — Polimeni Michele — Caglia Pietro — Guidi Guido — Andreuzzi Pietro — Valli Carlo — Mancusi Guido — Mazzoni Massimo — Marini Marino — Papetti Angiolo — Galanti Renato — Favero Carlo — Lombardi Mario — Turrizziani Norberto — Malaspina Alberto — De Palma Egeo — Marsicola Americo — Carbonaro Carmelo — Puccinelli Guido.

Frediani Fulvio — Viglietti Vitale — Malusa Guido — Spanò Umberto — De Pretto Guido — Meneghello Ferruccio — Ferlito Giuseppe — De Maio Gaetano — Fornaciari Alfredo — Giammusso Angelo — Rossi Felice — Fabiano Giuseppe — Labriola Arturo — Graziano Luigi — Emanuele Francesco — Camisasca Lodovico — Pintor Fortunato — Soldano Francesco Paolo — Chiossone David — Pagliardi Carlo — Orano Emanuele — Costa Adolfo — Salvo Andrea — Sibilia Attilio — Pautrier Alfredo — Massini Dionigi — Marcacci Marco.

Lanfranconi Ferdinando — Pastore Nicola — Motta Carlo — Braccini Giulio — Ricca Mario — Loyola Aristide — Valignani Giuseppe Maria — Vicini Gaetano — Coletti Gian Luigi — Garrone Giuseppe — Docilini Raimondi Carlo — Castiglione Ercole — Bello Mario — Ginocchietti Adolfo — Sassi Giuseppe — Ravot Pietro — Carè Armando — Boyer Carlo — Mattaliano Arturo — Marano Francesco — De Gaetani Paolo Raimondo — Boldrini Marcello — Beggiora Gino — Madia Raffaele — Monelli Paolo — Mantegazza Carlo — Sicher Pier Andrea — Baglia Bambergi Mario.

I seguenti militari inscritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa dell'arma di cavalleria:

Gandolfo Giovanni Battista — Billi Alfredo — Bozza Francesco — Giglio Stefano — Jacobini Gaetano — Duranti Filidio — Ruscelloni Cesare — Bosco Lamberto Maria — Jachino Carlo — Cerulli Alfredo — Centurione Carlo — Ettari Attila — Ciccolini Silenzi Teodoro — Consiglio Giulio — Vagina D'Amarese Cesare — Fornari Gustavo — Barbiellini Amidei Filippo — Antico Roberto — Faccio Amedeo — Buanocore Rodrigo — Venturini Luigi.

Con decreto Luogotenenziale del 10 giugno 1915:

Zanninovich Ugo, tenente 5 fortezza, promosso capitano.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale sono nominat sottotenenti nella milizia stessa dell'arma d'artiglieria:

Pilan Giocondo — Vigilanti De Vita Candido — Giani Umberto — Chiari Tito — Petrangolini Giuseppe — Gulli Francesco — Palamidese Amabile — Morozzi Alfredo — Pallastrelli Giovanni — Scalori Ugo — Finzi Umberto — La Cava Michele — Bertolini Vincenzo — Tosti Croce Nicola — Chiarchiaro Giuseppe — Sereni Enrico — Bortolotto Guido — Bernabei Temistocle — Fiorio Giuseppe — Maffli Maffio — Chiesa Dino — Roero di Monticello nobile Leone — Noseda Beniamino — Benzi Giuseppe — Forti Carlo — Vallerga Giovanni — Galassi Andrea — Talocci Luigi — Martina Giovanni — Asproni Goffredo — Calvari Gino — Bossa Alfredo — Olivero Angelo — Gabetti Ottavio — Fiorenzoli Alessandro — Pesenti Luigi — De Benedetti Giovanni — Furilli Arcangelo — Argento Francesco — Pedrazzi Benedetto — Siniscalco Domenico Vincenzo — Cosatti Mario — Vernazza Vittorio — Bellomo Pasquale.

Monti Bonifacio — Sabelli Antonio — Conti Gino — Sneider Antonio — Siniscalco Domenico Antonio — Bianchi Agostino — Trombetta Guido — Gattinara Giuseppe — Laguardia Giuseppe — Colleoni Vincenzo — Cominelli Leonardo — Solari Agostino — Zamboni Francesco — Passerini Luigi — Bignardi Giovanni Battista — Visconti Luigi — Ferri Vincenzo — Parisi Tito — Krumm Pietro — Corsi Mario — Milani Guido — Moltese Manlio — Martini Mario — Quarantotti Carlo — Casnati Enrico — Milizia Umberto.

*(Continua)*

REGNO D'ITALIA

# MINISTERO DELL'INTERNO

## Direzione Generale della Sanità Pubblica

### Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 25, dal 21 al 27 giugno 1915.

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Numero delle stalle e pascoli infetti |
|---|---|---|---|---|---|
| Carbonchio ematico | *Bergamo* | Bergamo | Taleggio | bovina | 2 |
| | *Brescia* | Breno | Pisogne | » | 1 |
| | » | Brescia | Brescia | » | 1 |
| | » | » | Flero | » | 1 |
| | *Foggia* | Foggia | Lucera | ovina | 1 |
| | *Novara* | Novara | Casalino | bovina | 1 |
| | » | » | Novara | » | 1 |
| | *Perugia* | Terni | Cesi | » | 1 |
| | *Potenza* | Lagonegro | San Giorgio Lucano | suina | 1 |
| | *Reggio Calabria* | Gerace | Gerace | bovina | 1 |
| | *Torino* | Torino | Vinovo | » | 1 |
| | *Treviso* | Montebelluna | Nervesa | » | 1 |
| | *Verona* | Villafranca | Nogarole | » | 1 |
| | | | | | 14 |
| Carbonchio sintomatico | *Aquila* | Aquila | Montereale | ovina | 1 |
| | | | | | 1 |
| Afta epizootica | *Alessandria* | Tortona | Tortona | bovina | 1 |
| | *Brescia* | Brescia | Bedizzole | ovina | 1 |
| | » | » | Desenzano sul Lago | bovina | 1 |
| | » | » | Rezzato | ovina | 1 |
| | » | » | Rivoltella | » | 1 |
| | *Como* | Varese | Casalzuigno | » | 4 |
| | » | » | Cavana | » | 1 |
| | » | » | Cusiglio | » | 2 |
| | » | » | Orino | » | 1 |
| | » | » | Ranciò | » | 1 |
| | *Cremona* | Cremona | Cingia de' Botti | » | 1 |
| | » | » | Ossolaro | » | 1 |
| | *Firenze* | Firenze | Prato | » | 2 |
| | » | Pistoia | Pistoia | » | 1 |
| | *Grosseto* | Grosseto | Grosseto | | 3 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Numero delle stalle o pascoli infetti |
|---|---|---|---|---|---|
| Segue **Afta epizootica** | *Lucca* | Lucca | Capannori | bovina | 1 |
| | » | » | Lucca | » | 2 |
| | » | » | Viareggio | » | 1 |
| | *Mantova* | Asola | Ceresara | » | 3 |
| | » | Mantova | Bigarello | » | 1 |
| | *Milano* | Lodi | Borghetto | » | 1 |
| | » | » | Ospedaletto | » | 1 |
| | » | Milano | Milano | » | 1 |
| | » | Monza | Monza | » | 1 |
| | » | » | Sesto San Giovanni | » | 1 |
| | *Piacenza* | Fiorenzuola | Besanzone | » | 1 |
| | » | » | Cadeo | » | 1 |
| | » | Piacenza | Gragnano | » | 1 |
| | » | » | Piacenza | » | 1 |
| | » | » | Rottofreno | » | 1 |
| | » | » | Sant'Antonio | » | 1 |
| | » | » | San Giorgio | » | 1 |
| | *Pisa* | Pisa | Calcinaia | » | 2 |
| | » | » | Fauglia | » | 1 |
| | » | » | Palaia | » | 3 |
| | » | Volterra | Piombino | » | 4 |
| | *Sondrio* | Sondrio | Teglio | » | 2 |
| | » | » | Valdisotto | » | 1 |
| | *Vicenza* | Vicenza | Vicenza | » | 1 |
| | | | | | 54 |
| **Malattie infettive dei suini** | *Ancona* | Ancona | Cupramontana | — | 1 |
| | » | » | Montecarotto | — | 2 |
| | » | » | Senigallia | — | 3 |
| | *Aquila* | Aquila | Rocca di Mezzo | — | 14 |
| | » | Avezzano | Ovindoli | — | 1 |
| | » | Cittaducale | Borgocollefegato | — | 4 |
| | » | » | Posta | — | 7 |
| | » | Sulmona | Sulmona | — | 1 |
| | *Arezzo* | Arezzo | Anghiari | — | 20 |
| | » | » | Arezzo | — | 20 |
| | » | » | Bucine | — | 3 |
| | » | » | Capolona | — | 5 |
| | » | » | Civitella | — | 5 |
| | » | » | Cortona | — | 9 |
| | » | » | Foiano | — | 1 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Numero delle stalle o pascoli infetti |
|---|---|---|---|---|---|
| *Segue* **Malattie infettive dei suini** | *Arezzo* | Arezzo | Lucignano | — | 1 |
| | » | » | Montevarchi | — | 2 |
| | *Ascoli Piceno* | Fermo | Monte Urano | — | 3 |
| | » | » | Sant'Elpidio a Mare | — | 4 |
| | » | » | Santa Vittoria in Matenano | — | 1 |
| | *Avellino* | Ariano di Puglia | San Sossio Baronia | — | 4 |
| | *Benevento* | Cerreto Sannita | Pietraroia | — | 4 |
| | » | S. Bartolomeo in G. | San Bartolomeo in G. | — | 19 |
| | *Campobasso* | Campobasso | Bagnoli sul Trigno | — | 2 |
| | » | » | Busso | — | 2 |
| | » | » | Gildone | — | 12 |
| | » | » | Pietracupa | — | 10 |
| | » | » | Riccia | — | 5 |
| | » | » | Salcito | — | 8 |
| | *Caserta* | Caserta | Aversa | — | 3 |
| | » | » | Formicola | — | 7 |
| | *Catanzaro* | Cotrone | Cutro | — | 3 |
| | » | » | San Mauro | — | 7 |
| | » | Monteleone | Stefanaconi | — | 4 |
| | » | » | Dasà | — | 21 |
| | » | Nicastro | San Mango | — | 9 |
| | *Chieti* | Vasto | Tufillo | — | 2 |
| | *Cosenza* | Cosenza | Cervicati | — | 5 |
| | *Cremona* | Cremona | Casalbuttano | — | 1 |
| | *Cuneo* | Cuneo | Centallo | — | 2 |
| | » | Mondovì | Magliano | — | 1 |
| | *Ferrara* | Cento | Pieve di Cento | — | 3 |
| | *Firenze* | Firenze | Bagno a Ripoli | — | 1 |
| | » | » | Barberino di Mugello | — | 1 |
| | » | Pistoia | Pistoia | — | 1 |
| | *Foggia* | Bovino | Troia | — | 1 |
| | » | Foggia | Alberona | — | 1 |
| | » | San Severo | Celenza | — | 1 |
| | » | » | Lesina | — | 2 |
| | » | » | San Marco in Lamis | — | 3 |
| | *Forlì* | Cesena | Cesena | — | 3 |
| | *Grosseto* | Grosseto | Roccalbegna | — | 2 |
| | *Lucca* | Lucca | Capannori | — | 1 |
| | *Perugia* | Foligno | Foligno | — | 9 |
| | » | » | Sigillo | — | 1 |
| | » | Perugia | Castiglione del Lago | — | 6 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Numero delle stalle o pascoli infetti |
|---|---|---|---|---|---|
| Segue **Malattie infettive dei suini** | *Perugia* | Perugia | Monte Castello Vibio | — | 1 |
| | » | Rieti | Orvinio | — | 15 |
| | » | » | Petescia | — | 26 |
| | » | » | Rieti | — | 3 |
| | » | » | Rocca Sinibalda | — | 1 |
| | » | Spoleto | Campello sul Clitunno | — | 9 |
| | » | » | Cascia | — | 1 |
| | » | » | Monte Leone di Spoleto | — | 8 |
| | » | » | Norcia | — | 8 |
| | » | » | Preci | — | 10 |
| | » | Terni | Amelia | — | 4 |
| | » | » | Narni | — | 1 |
| | *Piacenza* | Fiorenzuola | Carpaneto | — | 1 |
| | » | » | Lugagnano | — | 1 |
| | » | » | San Pietro in Cerro | — | 1 |
| | *Potenza* | Matera | Accettura | — | 1 |
| | » | » | Oliveto | — | 1 |
| | » | » | Salandra | — | 1 |
| | » | Potenza | Potenza | — | 1 |
| | *Reggio Calabria* | Gerace | Camini | — | 6 |
| | » | » | Gerace | — | 1 |
| | *Reggio Emilia* | Guastalla | Reggiolo | — | 3 |
| | » | » | Rio Saliceto | — | 1 |
| | *Roma* | Frosinone | Carpineto | — | 1 |
| | » | » | Ceccano | — | 1 |
| | » | » | Fiuggi | — | 1 |
| | » | » | Patrica | — | 1 |
| | » | Roma | Castelnuovo di Porto | — | 1 |
| | » | » | Sant'Oreste | — | 1 |
| | » | Velletri | Sezze | — | 1 |
| | » | Viterbo | Bieda | — | 1 |
| | » | » | Bolsena | — | 1 |
| | » | » | Capodimonte | — | 1 |
| | » | » | Castel Sant'Elia | — | 1 |
| | » | » | Civitella d'Agliano | — | 1 |
| | » | » | Gradoli | — | 1 |
| | » | » | Latera | — | 1 |
| | » | » | Montefiascone | — | 1 |
| | » | » | Nepi | — | 1 |
| | » | » | Onano | — | 1 |
| | » | » | Sorlano | — | 1 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Numero delle stalle o pascoli infetti |
|---|---|---|---|---|---|
| *Segue* Malattie infettive dei suini | *Roma* | Viterbo | Vetralla | — | 1 |
| | » | » | Viterbo | — | 1 |
| | *Salerno* | Campagna | Valva | — | 2 |
| | *Siena* | Montepulciano | Chianciano | — | 1 |
| | » | | Montepulciano | — | 1 |
| | *Teramo* | Penne | Civitella C. | — | 2 |
| | » | » | Bisenti | — | 4 |
| | » | Teramo | Cortino | — | 7 |
| | » | » | Isola del Gran Sasso | — | 3 |
| | » | » | Montorio | — | 2 |
| | » | » | Mosciano Sant'Angelo | — | 1 |
| | » | » | Teramo | — | 7 |
| | » | » | Tossicia | — | 6 |
| | » | » | Valle Castellana | — | 5 |
| | *Treviso* | Oderzo | San Polo di Piave | — | 1 |
| | *Verona* | Isola della Scala | Trevenzuolo | — | 1 |
| | » | Villafranca | Nogarole | — | 1 |
| | | | | | 448 |
| Morva e farcino | *Brescia* | Brescia | Brescia | equina | 1 |
| | *Lecce* | Brindisi | Brindisi | » | 1 |
| | *Napoli* | Casoria | Afragola | » | 1 |
| | » | » | Secondigliano | » | 1 |
| | » | Napoli | Barra | » | 2 |
| | » | » | San Giovanni | » | 4 |
| | *Novara* | Novara | Novara | » | 1 |
| | *Parma* | Parma | Langhirano | » | 1 |
| | *Piacenza* | Piacenza | Piacenza | » | 1 |
| | *Rovigo* | Rovigo | Canaro | » | 1 |
| | *Siracusa* | Noto | Noto | » | 1 |
| | *Torino* | Torino | Alpignano | » | 1 |
| | » | » | Carmagnola | » | 1 |
| | *Trapani* | Trapani | Trapani | » | 1 |
| | *Treviso* (a) | Conegliano | Conegliano | » | 3 |
| | | | | | 21 |
| Diarrea dei vitelli | *Reggio Emilia* | Reggio Emilia | Ciano d'Enza | bovina | 8 |
| | *Udine* | Udine | Palmanova | » | 1 |
| | | | | | 9 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Numero delle stalle o pascoli infetti |
|---|---|---|---|---|---|
| Farcino criptococcico | *Bari* | Barletta | Barletta | equina | 2 |
| | *Caserta* | Nola | Palma C. | » | 2 |
| | » | » | Saviano | » | 1 |
| | » | » | San Gennaro | » | 1 |
| | » | » | San Paolo Belsito | » | 1 |
| | *Foggia* | San Severo | Torremaggiore | » | 1 |
| | *Girgenti* | Girgenti | Naro | » | 1 |
| | » | Sciacca | Sambuca | » | 1 |
| | *Grosseto* | Grosseto | Orbetello | » | 2 |
| | *Napoli* | Casoria | Afragola | » | 3 |
| | » | Castellammare | Boscotrecase | » | 1 |
| | » | » | Castellammare | » | 1 |
| | » | » | Ottaiano | » | 1 |
| | » | » | San Giuseppe | » | 2 |
| | *Palermo* | Palermo | Palermo | » | 6 |
| | *Pisa* | Pisa | Pisa | » | 1 |
| | *Potenza* | Melfi | Palazzo | » | 2 |
| | » | Potenza | Pignola | » | 1 |
| | *Roma* | Frosinone | Piperno | » | 1 |
| | » | Roma | Roma | » | 3 |
| | » | Velletri | Terracina | » | 3 |
| | *Salerno* | Salerno | Pontecagnano-Faiano | » | 2 |
| | » | » | Sarno | » | 1 |
| | » | » | Scafati | « | 1 |
| | *Trapani* | Trapani | Marsala | « | 1 |
| | | | | | 42 |
| Rabbia | *Bari* (a) | Barletta | Canosa | canina | 1 |
| | *Foggia* (a) | Bovino | Ascoli Satriano | » | 1 |
| | » | San Severo | San Severo | equina | 1 |
| | *Girgenti* | Girgenti | Cattolica | canina | 3 |
| | » | » | Naro | » | 1 |
| | *Palermo* | Corleone | Palazzo Adriano | » | 2 |
| | » | Palermo | Palermo | » | 1 |
| | » | » | id. | suina | 1 |
| | » | Termini | Montemaggiore | equina | 1 |
| | » | » | id. | suina | 2 |
| | *Ravenna* (a) | Lugo | Lugo | canina | 4 |
| | » | Ravenna | Cervia | » | 3 |
| | *Teramo* | Teramo | Teramo | » | 1 |
| | *Venezia* (a) | Venezia | Annone Veneto | » | 1 |
| | | | | | 28 |

(a) Casi sospetti.

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Numero delle stalle o pascoli infetti |
|---|---|---|---|---|---|
| **Rogna** | *Aquila* | Aquila | Aquila | ovina | 2 |
| | » | » | Camarda | » | 2 |
| | » | » | Campotosto | » | 6 |
| | » | » | Caporciano | » | 10 |
| | » | » | Paganica | » | 3 |
| | » | » | S. Dometrio | » | 1 |
| | » | Avezzano | Cappadocia | » | 8 |
| | » | » | Pescina | » | 1 |
| | » | Cittaducale | Amatrice | » | 19 |
| | » | » | Leonessa | » | 2 |
| | » | Sulmona | Cansano | » | 1 |
| | » | » | Pettorano | » | 1 |
| | » | » | Villalago | » | 4 |
| | *Avellino* | Ariano di Puglia | Accadia | » | 1 |
| | *Campobasso* | Isernia | Sant'Angelo del Pesco | » | 3 |
| | *Catanzaro* | Catanzaro | Cardinale | » | |
| | *Foggia* | Bovino | Deliceto | » | 1 |
| | » | » | Sant'Agata di Puglia | » | 1 |
| | » | » | Troia | » | 1 |
| | » | Foggia | Manfredonia | » | 2 |
| | » | » | Roseto | » | 2 |
| | » | San Severo | Rignano | » | 1 |
| | *Palermo* | Cefalù | Collesano | caprina | 1 |
| | *Perugia* | Foligno | Fossato | ovina | 1 |
| | » | » | Sigillo | » | 15 |
| | » | Spoleto | Cascia | » | 7 |
| | » | Terni | Stroncone | » | 1 |
| | *Roma* | Civitavecchia | Cerveteri | » | 1 |
| | » | » | Corneto | » | 1 |
| | » | » | Tolfa | » | 1 |
| | » | Roma | Roma | » | 1 |
| | » | Velletri | Terracina | » | 1 |
| | » | Viterbo | Bieda | » | 1 |
| | » | » | Nepi | » | 1 |
| | » | » | Piansano | » | 1 |
| | » | » | Valentano | » | 1 |
| | » | » | Viterbo | » | 1 |
| | | | | | 108 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Numero delle stalle o pascoli infetti |
|---|---|---|---|---|---|
| **Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre** | *Bari* | Altamura | Gioia | ov. capr. | 2 |
| | *Foggia* | Bovino | Sant'Agata | ovina | 1 |
| | » | San Severo | San Giovanni Rotondo | » | 1 |
| | » | » | Vico Garganico | » | 2 |
| | *Perugia* | Spoleto | Preci | » | 15 |
| | *Potenza* | Potenza | Tolve | caprina | 1 |
| | *Roma* | Roma | Genzano | » | 1 |
| | » | » | Roma | ovina | 5 |
| | » | Viterbo | Viterbo | » | 1 |
| | | | | | 29 |
| **Vaiuolo ovino** | — | — | — | — | — |
| **Barbone dei bufali** | *Foggia* | San Severo | Lesina | bufalina | 8 |
| | | | | | 8 |
| **Aborto epizootico** | — | — | — | — | — |
| **Tubercolosi bovina** | *Livorno* | Portoferraio | Marciana | bovina | 1 |
| | *Ravenna* | Ravenna | Cervia | » | 1 |
| | *Verona* | Cologna Veneta | Veronella | » | 1 |
| | | | | | 3 |
| **Morbo coitale maligno** | — | — | — | — | — |
| **Influenza equina** | *Parma* | Parma | Parma | equina | 1 |
| | *Pavia* | Mortara | Vigevano | » | 1 |
| | » | Pavia | Pavia | » | 1 |
| | *Udine* | Udine | Udine | » | 1 |
| | | | | | 4 |
| **Colera dei polli** | *Chieti* | Vasto | Schiavi d'Abruzzo | pollame | 12 |
| | | | | | 12 |

# RIEPILOGO

| MALATTIE | Numero delle provincie | Numero dei comuni | Numero delle località |
|---|---|---|---|
| | con casi di malattia | | |
| Carbonchio ematico | 10 | 13 | 14 |
| Carbonchio sintomatico | 1 | 1 | 1 |
| Afta epizootica | 13 | 39 | 54 |
| Morva | 11 | 15 | 21 |
| Farcino criptococcico | 12 | 25 | 42 |
| Vaiuolo ovino | — | — | — |
| Rabbia | 7 | 12 | 23 |
| Rogna | 8 | 37 | 108 |
| Malattie infettive dei suini | 30 | 114 | 443 |
| Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore | 5 | 9 | 29 |
| Colera dei polli | 1 | 1 | 12 |
| Peste aviaria | — | — | — |
| Tubercolosi bovina | 3 | 3 | 3 |
| Barbone dei bufali | 1 | 1 | 3 |
| Influenza del cavallo | 3 | 4 | 4 |
| Diarrea dei vitelli | 2 | 2 | 9 |
| Morbo coitale maligno | — | — | — |

## MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

**AVVISO.**

Il giorno 6 luglio 1915, in Bassanello di Roma, provincia di Roma, è stata attivata al servizio pubblico una ricevitoria telegrafica di 1ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, 6 luglio 1915.

## MINISTERO DEL TESORO

### Disposizioni nel personale dipendente:

*Personale dipendente dalla ragioneria generale dello Stato.*

Con decreto Ministeriale del 13 maggio 1915:

Maci Cramelo, ragioniere nelle Intendenze di finanza, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe, a decorrere dal 1° giugno 1915, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Pelizza Remo — Pugliesi Emilio, ragionieri nelle Intendenze di finanza, sono promossi dalla 4ª alla 3ª classe a decorrere dal 1° giugno 1915 con l'annuo stipendio di L. 2500.

Ganna Alberto — Vannerini Pio, ufficiali di ragioneria nelle Intendenze di finanza, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe a decorrere dal 1° giugno 1915 con l'annuo stipendio di L. 4000.

Petrazzani Carlo — Papini Cesare, ufficiali di ragioneria nelle Intendenze di finanza, sono promossi dalla 3ª alla 2ª classe a decorrere dal 1° giugno 1913, con l'annuo stipendio di L. 3500.

Torrente Carlo — Piovesan Primo, ufficiali di ragioneria nelle Intendenze di finanza, sono promossi dalla 4ª alla 3ª classe a decorrere dal 1° giugno 1915, con l'annuo stipendio di L. 3000, per anzianità congiunta al merito e con riserva di anzianità.

Buongiovanni Francesco — Rotella Bruno — Galeota Ernesto, ufficiali di ragioneria nelle Intendenze di finanza sono promossi dalla 5ª alla 4ª classe a decorrere dal 1° giugno 1915, con l'annuo stipendio di L. 2500.

Cristini Manfredi, ufficiale di ragioneria nelle Intendenze di finanza in congedo per servizio militare temporaneo, è promosso dalla 6ª alla 5ª classe a decorrere dal 1° giugno 1915, continuando a rimanere in congedo per lo stesso motivo, senza stipendio.

Bartolini Amedeo — Arcaroli Vincenzo — Pistolese Mario — Bruno Nicolò — Lallo Umberto, ufficiali di ragioneria nelle Intendenze di finanza, sono promossi dalla 6ª alla 5ª classe a decorrere dal 1° giugno 1915 con l'annuo stipendio di L. 2000.

*Personale dipendente dalla Direzione generale del tesoro.*

Con R. decreto del 29 aprile 1915:

Valli cav. uff. Adalberto, delegato del tesoro di 1ª classe, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° maggio 1915.

Seduta del 20 maggio 1915:

Pecchioli Ezio, ufficiale di classe transitoria nelle delegazioni del tesoro, con l'annuo stipendio di L. 1500, oltre l'aumento del decimo sessennale in L. 150, è nominato ufficiale di 6ª classe nelle delegazioni medesime con pari stipendio, conservando l'aumento del decimo sessennale in L. 150.

Con decreto Ministeriale del 20 maggio 1915:

Cicarelli Ercolano, ufficiale di 6ª classe nelle delegazioni del tesoro con l'annuo stipendio di L. 1500, oltre l'aumento del decimo sessennale di L. 150 e l'assegno personale di L. 125, è promosso alla 5ª classe con lo stipendio annuo di L. 2000, cessando dal godimento del decimo sessennale nonchè dall'assegno personale predetto.

**Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)**

**Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi,** 8 luglio **1915, in L.** 110,70.

## MINISTERO DEL TESORO
## E
## MINISTERO
## DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

**Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nei decreti Ministeriali** del **1° settembre 1914 e 15 aprile 1915, accertata il giorno** 7 **luglio 1915 da valere per il giorno** 8 luglio **1915:**

| PIAZZA | DENARO | LETTERA |
|---|---|---|
| Parigi | 108.17 | 108.59 |
| Londra | 29.10 | 29.23 |
| Berlino | — | — |
| Vienna | — | — |
| Svizzera | 112.81 | 113.27 |
| New York | 6.12 | 6.16 |
| Buenos Ayres | 2.47 | 2.50 |
| Cambio dell'oro | 110.45 | 110.95 |

**Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio del giorno** 8 luglio **1915:**

| | |
|---|---|
| Franchi | 108.38 |
| Lire sterline | 29.16 1\|2 |
| Marchi | — |
| Corone | — |
| Franchi svizzeri | 113.04 |
| Dollari | 6.14 |
| Pesos carta | 2.48 1\|2 |
| Lire oro | 110.70 |

# CONCORSI

## IL MINISTRO
### PER L'AGRICOLTURA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

Vista la legge 14 luglio 1912, n. 834, recante provvedimenti per l'istruzione forestale;

Visto il regolamento 6 febbraio 1913, n. 212, per l'applicazione dei titoli I e IV di essa;

Visto il decreto Ministeriale 6 febbraio 1915 pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 2, 4 e 10 marzo 1915, col quale veniva aperto il concorso al posto di professore ordinario per l'insegnamento della selvicoltura e alpicoltura e della tecnologia e utilizzazione dei boschi nel R. Istituto superiore forestale nazionale di Firenze;

Considerato che con tale decreto venne stabilito il giorno 30 giugno 1915 quale termine perentorio per la presentazione delle domande di ammissione al concorso e dei titoli e documenti all'uopo richiesti;

Considerato che le presenti condizioni del Paese consigliano un rinvio del detto termine ad epoca migliore;

**Decreta:**

Art. 1.

Il termine stabilito col decreto Ministeriale 6 febbraio 1915 per la presentazione delle domande, titoli e documenti pel concorso al posto di professore ordinario per l'insegnamento della selvicoltura e alpicoltura e della tecnologia e utilizzazione dei boschi nel R. Istituto superiore forestale nazionale di Firenze è prorogato a tutto il 30 settembre 1915.

Art. 2.

Restano immutate e confermate tutte le altre disposizioni del cennato decreto 6 febbraio 1915.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, 23 giugno 1915.

*Il ministro*
CAVASOLA.

## IL MINISTRO
### PER L'AGRICOLTURA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

Vista la legge 14 luglio 1912, n. 834, recante provvedimenti per l'istruzione forestale;

Visto il regolamento 6 febbraio 1913, n. 212, per l'applicazione dei titoli I e IV di essa;

Visto il decreto Ministeriale 6 febbraio 1915, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 2, 4 e 10 marzo 1915 col quale veniva aperto il concorso al posto di professore straordinario per l'insegnamento delle sistemazioni idraulico-forestali e delle costruzioni edilizie idrauliche e meccaniche relative ad aziende forestali nel R. Istituto superiore forestale nazionale di Firenze;

Considerato che con tale decreto venne stabilito il giorno 30 giugno 1915 quale termine perentorio per la presentazione delle domande di ammissione al concorso e dei titoli e documenti all'uopo richiesti;

Considerato che le presenti condizioni del paese consigliano un rinvio del detto termine ad epoca migliore;

**Decreta:**

Art. 1.

Il termine stabilito col decreto Ministeriale 6 febbraio 1915 per la presentazione delle domande, titoli e documenti pel concorso al posto di professore straordinario per l'insegnamento delle sistemazioni idraulico-forestali e delle costruzioni edilizie, idrauliche e meccaniche relative ed aziende forestali nel R. Istituto superiore forestale nazionale di Firenze è prorogato a tutto il 30 settembre 1915.

Art. 2

Restano immutate e confermate tutte le altre disposizioni del cennato decreto 6 febbraio 1915.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 23 giugno 1915.

*Il ministro*
CAVASOLA.

## IL MINISTRO
### PER L'AGRICOLTURA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

Vista la legge 14 luglio 1912, n. 834, recante provvedimenti per l'istruzione forestale;

Visto il regolamento 6 febbraio 1913, n. 212, per l'applicazione dei titoli I e IV di essa;

Visto il decreto Ministeriale 6 febbraio 1915, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 2, 4 e 10 marzo 1915, col quale veniva aperto il concorso al posto di professore ordinario per l'insegnamento della

dendrometria ed assestamento forestale nel R. Istituto superiore forestale nazionale di Firenze;

Considerato che con tale decreto venne stabilito il giorno 30 giugno 1915 quale termine perentorio per la presentazione delle domande di ammissione al concorso e dei titoli e documenti all'uopo richiesti;

Considerato che le presenti condizioni del paese consigliano un rinvio del detto termine ad epoca migliore;

**Decreta:**

Art. 1.

Il termine stabilito col decreto Ministeriale 6 febbraio 1915, per la presentazione delle domande, titoli e documenti pel concorso al posto di professore ordinario per l'insegnamento della dendrometria ed assestamento forestale nel R. Istituto superiore forestale nazionale di Firenze è prorogato a tutto il 30 settembre 1915.

Art. 2.

Restano immutate e confermate tutte le altre disposizioni del cennato decreto 6 febbraio 1915.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, 23 giugno 1915.

*Il ministro*
CAVASOLA.

# PARTE NON UFFICIALE

## CRONACA DELLA GUERRA

### Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

*Comando supremo, 7 luglio 1915*:

In Val Daone il nemico tentò un attacco contro la nostra posizione di Passo di Campo: fu respinto con gravi perdite.

In Cadore le nostre artiglierie pesanti aprirono il fuoco sull'opera La Corte nell'Alta Valle Cordevole e sulla Tagliata Tre Sassi, al Passo di Valparola, danneggiandole gravemente.

In Carnia, oltre al consueto vano tentativo in direzione di Pal Grande, furono respinti attacchi nemici contro le nostre posizioni di Passo Pramosio e di Monte Scharnitz.

Continuano con lenti ma costanti progressi i combattimenti sull'altipiano Carnico. Ivi in complesso nelle giornate dal 4 al 7 abbiamo fatto 1400 prigionieri.

Nella notte sul 6 un nostro dirigibile bombardava efficacemente l'importante incrocio ferroviario a nord di Opcina. Nel mattino del 6 una squadriglia di nostri aeroplani riusciva a lanciare numerose bombe sul campo di aviazione austriaco presso Aisovizza, ad est di Gorizia, provocandovi incendi. Altro aeroplano gettava bombe sulla stazione di Nabresina. Fatti segno al fuoco di artiglierie e mitragliatrici, gli aviatori rientrarono incolumi.

*Cadorna.*

*Roma, 7.* — Il capo di stato maggiore della marina comunica:

Un'esplorazione in forza è stata compiuta nell'alto Adriatico nella notte scorsa. Il R. incrociatore *Amalfi*, che vi prendeva parte, è stato, all'alba di stamane, silurato da un sommergibile austriaco.

La nave si è subito sbandata fortemente a sinistra. Il comandante, prima di ordinare alla gente di gettarsi in mare, ha dato il grido di: « Viva il Re! Viva l'Italia! », a cui ha fatto eco tutto l'equipaggio allineato a poppa con ordine e con mirabile disciplina. Il comandante ha abbandonato per ultimo la nave, scivolando sul fianco ancora emerso dell'incrociatore, che poco dopo è affondato.

Coi nostri mezzi fu salvata la quasi totalità dell'equipaggio e degli ufficiali.

*Thaon di Revel.*

### Settori esteri.

L'offensiva austro-tedesca in direzione di Lublino non procede più speditamente come nei giorni scorsi.

I russi, secondo un loro comunicato, con una serie di contrattacchi sono riusciti a paralizzare l'avanzata nemica e in qualche punto ad ottenere qualche successo.

Nessun cambiamento importante è segnalato nel settore occidentale. Tuttavia i francesi mantengono ancora la prevalenza sul nemico.

L'attacco generale dei turchi contro le linee degli anglo-francesi è finito disastrosamente per essi. Anche qui, però, non pare che gli alleati abbiano potuto avanzare in migliori posizioni strategiche.

Nel settore caucasico nessun combattimento d'una certa importanza ha avuto luogo in questi ultimi tempi. Tutti gli assalti turchi sono stati sanguinosamente respinti dai russi in ogni punto del settore.

L'*Agenzia Stefani* ha più dettagliate notizie della guerra nei seguenti telegrammi:

*Pietrogrado, 7.* — Un comunicato dello stato maggiore del generalissimo dice:

Fra la Vistola e il Veprz, in direzione di Lublino, il 6 corrente continuarono accaniti combattimenti fra i villaggi di Jusefoff e Uriendoff. I tentativi ordinati del nemico di impadronirsi delle colline sulla riva destra del ruscello di Podlipe rimasero senza successo. Sul corso superiore del fiume Urgendovka, il nemico pronunciò violenti attacchi che furono respinti.

Il nemico fu ricacciato in completo disordine. Lungo la via che conduce a Krasnik e ai fiumi Bystritza e Korsajevka, ove la dislocazione del nemico forma un'angolo saliente, le nostre truppe il 6 corrente continuarono con successo a sviluppare il contrattacco intrapreso la vigilia. Il nemico fu costretto a passare alla difensiva. Su questo fronte durante la giornata facemmo in totale non meno di duemila prigionieri e ci impadronimmo di parecchie mitragliatrici.

Nel settore di Korsajevka fino al Veprz, attacchi isolati del nemico al nord dei villaggi di Goueltcheff e di Olkhovetz e presso Tarnogura che vennero pronunciati la mattina del 6 ma che anche essi fallirono.

Fra il Veprz e il Bug occidentale, vi è stato un combattimento di artiglieria. In questo settore il nemico ha tentato di progredire soltanto nella regione del villaggio di Maslomentche al sud di Groubechoff, pronunciando un'offensiva in masse compatte, ma è stato facilmente arrestato dal nostro fuoco.

Sulla strada di Leopoli, fra le città di Kamenka e di Gliniany, la sera del 5 corrente il nemico passò all'offensiva su numerosi punti lanciando nel combattimento forze importanti a sud del villaggio di Iamno. Nondimeno non raggiunse successo in alcuna parte, subì forti perdite e fu costretto ad arrestare il suo movimento.

Sugli altri fronti l'insieme della nostra dislocazione non presenta cambiamenti. Soltanto in alcune località vi sono stati combattimenti parziali e isolati e lotta di artiglieria; in qualche punto vi è stata una ostinata guerra di zappa.

*Basilea, 7.* — Si ha da Berlino 7:

Un comunicato ufficiale dice:

Fronte orientale. — Il numero dei prigionieri catturati a sud di Bisleblotо è di sette ufficiali e circa 800 uomini. Prendemmo sette mitragliatrici e un parco di zappatori ben approvvigionato.

In Polonia a sud della Vistola, prendemmo l'altura 95 ad est di

Dolowatka. A sud di Borzymow le perdite russe sono importantissime. Catturammo dieci mitragliatrici, un cannone revolver e molti fucili. Più a nord, verso la Vistola, un attacco russo fu respinto.

Fronte sud-orientale. — Ad ovest del corso superiore della Vistola facemmo buoni progressi. Ad est della Vistola nessuna grande modificazione da segnalare. Durante l'inseguimento verso la Zlotalipa facemmo dal 3 al 5 luglio 3850 prigionieri.

Fronte occidentale. — A nord di Ypres le truppe inglesi penetrarono ieri in una nostra trincea. A sera ne erano sloggiate. Ad ovest di Souchez due attacchi notturni nemici furono respinti. Durante il bombardamento di aggruppamenti di truppe nemiche ad Arras si manifestò un incendio nella città. La cattedrale fu preda delle fiamme.

Fra la Mosa e la Mosella, i combattimenti sono attivissimi. A sud-ovest di Eparges il nemico continuò i suoi sforzi per riprendere le posizioni che noi conquistammo ultimamente. Nel primo attacco i francesi penetrarono in parte nelle nostre linee di difesa. Un contrattacco ci rese le nostre trincee, eccetto un elemento di un centinaio di metri. Il nemico abbandonò una mitragliatrice. Tre altri attacchi fallirono.

Noi attaccammo a mezza strada fra Ailly e Apremont, conquistando la posizione nemica su di un fronte di 1500 metri, facendo più di 300 francesi prigionieri. Presso la Croix aux Carmes, nel bosco Le Prêtre, vi fu stanotte un attacco atteso. L'avversario fu respinto.

Nei Vosgi, a Sudel, prendemmo d'assalto un elemento di trincea, che rendemmo inutilizzabile per la difesa nemica.

In Champagne, a sud-ovest di Suippes, i nostri aviatori bombardarono con successo un accampamento nemico.

*Parigi*, 7. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Nella regione a nord di Arras il bombardamento ha continuato tutta la notte. Due attacchi tedeschi condotti con deboli effettivi contro la stazione di Souchez sono stati respinti.

Sugli Hauts de Meuse verso le 21 un nuovo attacco tedesco contro le nostre posizioni a sud dell'altura presso il burrone di Sonvaux è stato arrestato dal nostro tiro di sbarramento. I tedeschi hanno attaccato al tempo stesso ad ovest di questa altura ove sono stati pure respinti.

A sud-est di Saint Mihiel, il nemico, dopo un bombardamento di estrema violenza, ha preso la scorsa notte l'offensiva sopra un fronte che si estende dalla collina che domina la riva destra della Mosa a sud di Ailly fino al luogo detto Testa di Vacca nella foresta di Apremont.

In un solo punto nella regione della Vaux Fery il nemico è riuscito a penetrare nella nostra prima linea, sopra un fronte di circa 700 metri. Dovunque altrove il nemico è stato respinto con gravissime perdite.

Nella parte est del Bois le Prêtre abbiamo fermato un nuovo tentativo di attacco tedesco preceduto da un getto di liquidi infiammati.

Niente da segnalare sul rimanente del fronte.

*Parigi*, 7. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Azioni di artiglieria abbastanza violente nella regione a nord di Arras e nel settore di Quennevières. Sugli Hauts de Meuse si segnala un violento bombardamento contro le nostre posizioni di Eparges.

Nella foresta di Apremont dopo violenti combattimenti, che hanno durato parte della mattinata, l'azione della fanteria segnalata nel precedente comunicato è cessata. Il nemico, il quale ha subito sensibilissime perdite, non ha realizzato nuovi guadagni su nessun punto.

Nella parte occidentale nel Bois le Prêtre abbiamo con un combattimento di granate riconquistato duecento metri di trincee.

Nulla di importante sul rimanente del fronte.

*Parigi*, 7. — Un comunicato ufficiale dice:

Nei Dardanelli il 5 luglio i turchi hanno pronunciato l'attacco generale più importante che abbiano fatto dai loro tentativi del 1° maggio per rigettarci in mare. È stato diretto per quattro ore un fuoco di artiglieria estremamente intenso contro le nostre prime linee e contro la zona posteriore dei franco-inglesi.

Il nemico ha tentato poi parecchi attacchi di fanteria, ma nessuno ha potuto pervenire fino alle nostre trincee. Decimati dalla nostra artiglieria e falciati dai nostri fucili e dalle nostre mitragliatrici, gli assalitori sono rimasti per la maggior parte sul terreno.

Durante tutta l'azione le batterie del nemico della costa d'Asia hanno tirato senza interruzione. Una corazzata turca che incrociava fra Maidos e Cianak, ha preso parte all'azione. Aeroplani nemici hanno ripetutamente bombardato le nostre linee.

Alla fine della giornata una quindicina di aeroplani degli alleati hanno volato sopra l'aerodromo turco di Cianak ed hanno gettato parecchie bombe che hanno colpito un grosso obice e l'hangar principale.

*Basilea*, 7. — Si ha da Costantinopoli:

Un comunicato ufficiale dice:

Sul fronte dei Dardanelli la situazione è in generale invariata. Nondimeno i combattimenti abituali di trincee continuano con particolare intensità all'ala destra presso Sedul Bahr; tutte queste azioni ci sono favorevoli.

Le nostre batterie dell'Anatolia hanno provocato molte esplosioni ed incendi nel campo nemico di Sedul Bahr.

I nostri aviatori hanno gettato due volte con efficacia bombe sulle truppe nemiche. Un monitore nemico, visibilmente dissimulato dietro una nave ospedale presso Ariburnu, ha bombardato di là le nostre posizioni terrestri.

Niente di importante sugli altri fronti.

*Pietrogrado*, 7. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito del Caucaso, in data 5 corr., dice:

Nella regione costiera vi è stato un duello di artiglieria.

Un motoscafo russo ha affondato un veliero turco.

A sud della catena di Chariandagh un distaccamento russo, scontratosi con forze nemiche costituite da un reggimento di fanteria con artiglieria e mitragliatrici e da due squadroni di savari, impegnò con esse un combattimento e le mise in rotta, infliggendo al nemico grandi perdite.

Ad ovest di Ahlavat i turchi hanno tentato di pronunciare una offensiva contro le nostre truppe, ma l'offensiva è fallita.

Sul resto del fronte la situazione è immutata.

*Basilea*, 7. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale dice:

Sul fronte del Caucaso alla nostra ala destra la nostra cavalleria ha continuato dopo violenti combattimenti, a respingere verso est la cavalleria nemica. Durante un combattimento impegnato l'altro ieri abbiamo fatto un certo numero di prigionieri ed abbiamo catturato bottino.

*Londra*, 8. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni dei Dardanelli dice:

Nella notte dal 3 al 4 vi è stata calma nel settore settentrionale; ma alle quattro del mattino il nemico ha cominciato a bombardare violentemente le nostre trincee con un numero di cannoni più grande che per il passato. Il cannoneggiamento è cessato alle sei del mattino senza gravi danni. Durante il bombardamento una corazzata turca ha lanciato dallo stretto una ventina di granate da dodici pollici e mezzo.

Nel settore meridionale i turchi durante la notte hanno continuato un violento fuoco di moschetteria lungo tutta la linea della fronte, ma non hanno lasciato le trincee. Nelle ore del mattino il bombardamento dei turchi è stato più vivo, tanto che abbiamo subito il fuoco di cinquemila granate circa. Il bombardamento era il preludio di un attacco di tutta la nostra fronte della penisola con sforzi speciali in certi punti. Lo sforzo principale è stato diretto contro un punto di congiunzione del settore di una divisione navale con una sezione francese. Alle 7 e mezzo del mattino i turchi

hanno respinto truppe avanzate ed attaccato una parte della linea difesa dalla divisione navale.

Una cinquantina di turchi hanno messo piede in una nostra trincea dove alcuni uomini della divisione navale hanno tuttavia resistito.

Le nostre riserve di uomini che si erano ritirate, contrattaccando subito dopo hanno scacciato i turchi dalla trincea. Le nostre mitragliatrici ed i nostri fucili hanno virtualmente sbaragliato un altro attacco contro il lato destro del settore della ventinovesima divisione.

Alla nostra sinistra i turchi si sono spinti in una gola a nord-est delle trincee recentemente da noi conquistate ed hanno tentato parecchi attacchi che sono stati arrestati dal fuoco della nostra artiglieria e dalla resistenza delle nostre truppe. Il cannoneggiamento è stato sospeso verso le 11 antimeridiane quantunque fosse ripreso ad intervalli.

Lo scacco dei turchi è stato completo; tanto più completo in quanto che le nostre perdite sono state trascurabili e l'attacco non ha fatto alcuna impressione nelle nostre linee.

Il nemico ha aggiunto ancora un forte contingente alle recenti perdite già gravissime. Lo svolgersi dei suoi attacchi prova che al nemico riesce difficile lanciare la sua fanteria in avanti ed affrontare il nostro fuoco.

## Ordinamenti nelle terre redente

### Civile e giudiziario.

Il progressivo ritorno della vita normale nei territori occupati ha richiesto, dopo il già annunziato ordinamento dell'amministrazione politica ed autonoma, la regolarizzazione provvisoria della giustizia civile e penale. Vi provvede una ordinanza del Comando supremo del R. esercito.

Seguendo la norma generalmente accolta di diritto pubblico, la ordinanza afferma il principio della applicabilità del diritto preesistente nei territori occupati. Per ora sono riattivati soltanto i giudizi distrettuali, ai quali possono essere addetti magistrati ed altri impiegati del regime passato quando dal Segretariato generale per gli affari civili siano riconosciuti meritevoli della conferma nell'ufficio, e, in loro mancanza, magistrati del Regno designati dal Ministero di grazia e giustizia o altre persone idonee da scegliersi specialmente tra i giurisperiti delle Provincie redente.

Risolvendo nel modo migliore una controversia dibattutasi nel campo giuridico durante questa guerra europea circa la formula di intitolazione delle sentenze, l'ordinanza, ispirandosi al concetto fondamentale che nel periodo della occupazione militare ogni potere emana dal Comando supremo, determina appunto che le sentenze e gli altri provvedimenti dei giudizi distrettuali siano emanati « in forza di poteri conferiti dal Comando supremo del R. esercito italiano ».

Finchè non sia consentita dalle circostanze la riattivazione dei tribunali provinciali, o circolari, i ricorsi contro le sentenze ed i provvedimenti dei giudizi (ammessi soltanto per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di legge) vanno diretti al Comando supremo.

Per la giustizia penale, riconosciuta la precedenza della giurisdizione dei tribunali militari a norma del Codice penale per lo esercito, la competenza dei giudizi distrettuali è temporaneamente estesa a tutti i reati la cui cognizione spetterebbe ai tribunali provinciali o circolari. Le autorità amministrative (commissari civili per i capitanati distrettuali e sindaci per i Comuni) continueranno a rimanere investite della cognizione delle trasgressioni a norma delle leggi e dei regolamenti in vigore.

Di particolare importanza si presenta la giustizia onoraria che è affidata illimitatamente ai giudizi distrettuali. Si apre così ai giudici un campo di attività benefica per le popolazioni che, private dei capi-famiglia dalla guerra e dai rigori austriaci, hanno bisogno dell'opera e del consiglio dei giudici specialmente per le tutele, le curatele e le successioni.

Di non minore utilità sono le norme sui provvedimenti conservativi attribuiti ai giudici anche al difuori della competenza onoraria, ed anche senza domanda di interessati che possono essere assenti, per la difesa di diritti o di interessi lesi od esposti a pericolo.

Le condizioni presenti dei territori occupati hanno imposto di rendere generale per tutta la giustizia civile contenziosa quei provvedimenti che la legislazione del Regno, come a suo tempo quella austriaca, ha limitato ai mobilitati, e ciò finchè gradualmente siano scomparse od almeno mitigate le conseguenze dello sconvolgimento portato dalla guerra ed in particolare dalle rappresaglie e dagli internamenti del Governo austriaco.

Fu perciò pronunciata la sospensione dell'amministrazione della giustizia contenziosa (civile e commerciale) e la sospensione del corso delle prescrizioni e dei termini legali e convenzionali.

Con gl'indispensabili adattamenti alla particolare situazione dei paesi si è creato così nei giudizi distrettuali, accanto ai tribunali militari, un altro valido strumento d'ordine, di sicurezza, di protezione sociale.

### Ecclesiastico.

Ad un altro servizio di pubblico interesse, nei territori occupati, fu, in questi giorni, provveduto: alla reggenza delle parrocchie rimaste vacanti, con pregiudizio anche della regolarità dello stato civile affidato, per la legge austriaca, ai curatori di anime.

Prevenendo il desiderio delle popolazioni, il Comando supremo, che curò gli opportuni accordi con l'autorità ecclesiastica fornita di istruzioni pontificie, incaricò della sostituzione, nella maggior parte delle parrocchie, sacerdoti mobilizzati quali soldati di sanità, che per tutta la durata dell'incarico furono autorizzati, pur rimanendo mobilitati, a vestire, come i cappellani militari, l'abito ecclesiastico ed a risiedere senza interruzione nelle pievi loro affidate. Si ebbe cura di scegliere sacerdoti provenienti dalle Provincie del Regno contermini ai territori occupati, dei quali conoscono le condizioni, le consuetudini, i dialetti.

Questi provvedimenti per i servizi ecclesiastici sono stati accolti dalle popolazioni con vivo gradimento e i nuovi sacerdoti contribuiscono efficacemente allo svolgimento della vita civile rinnovatasi dovunque in modo confortevole dopo la nostra occupazione.

Il seguente episodio vale a dare una chiara e simpatica dimostrazione dell'alto spirito che regna tra la popolazione civile adibita a servizi di pubblica utilità nelle zone di operazione dell'esercito: A cura del benemerito Comitato agrario istituito presso il Segretariato generale per gli affari civili del Comando supremo, una squadra di lavoratori aveva avuto incarico di mietere, per conto della popolazione indigena assente, il grano in un territorio ancora molestato dal nemico con bombe e granate. Iniziatosi il lavoro, incominciò anche il sibilo dei proiettili e lo scoppio di qualche bomba cadente nelle immediate vicinanze dei campi su cui ferveva il lavoro dei mietitori.

Qualche operaio se ne mostrò impressionato ed espresse il desiderio di allontanarsi. Bastò che uno dei lavoratori rivolgesse ai compagni fervide parole, che ricordasse loro tutta l'importanza dell'opera prestata, onde venivano ad essere equiparati ai soldati che nelle trincee combattevano per la patria, bastò che rilevasse la importanza della tempestiva raccolta del grano che doveva dare il nutrimento alle popolazioni e completare i mezzi della vittoriosa resistenza del paese, bastarono queste semplici, ma commoventi parole, perchè ad una voce la squadra, in onta al pericolo, deliberasse di proseguire nel lavoro, disposta a sacrificare anche la vita per il compimento di questo dovere civile liberamente assunto. Il Comitato agrario, risaputo il fatto, diede alla coraggiosa squadra, con una mercede straordinaria, un segno anche esteriore del proprio compiacimento.

## CRONACA ITALIANA

S. M. la Regina Elena e S. A. R. la principessa Jolanda, accompagnate dalle dame di palazzo, contessa Guicciardini e contessa Di Campello, si recarono ieri, sul meriggio, a visitare i locali della lotteria pro' Croce Rossa, al Quirinale.

Le auguste visitatrici si trattennero alquanto presso i banchi della lotteria e dei premî rimessi in perfetto ordine dopo l'incidente dell'altro giorno.

Fra il numeroso pubblico eranvi alcuni profughi istriani che, commossi, riverirono S. M. la Regina e S. A. R. la giovine Principessa.

---

**In Campidoglio.** — Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica e segreta, per domani venerdì, alle ore 17.

All'ordine del giorno sono state aggiunte nuove proposte.

**Per la mobilitazione civile e la Croce Rossa.** — Il 21° elenco della sottoscrizione unica segna la somma di lire 1.200.561,95.

**Croce Rossa italiana.** — La sottoscrizione aperta dal Comitato di Roma, ascende, nell'ultima lista comunicata, a lire 63.199,93.

**Prestito nazionale.** — Si telegrafa da Venezia 8:

« La Società Adriatica di Sicurtà, oltre a sottoscrivere 500.000 lire per il nuovo prestito, ha deliberato di anticipare al suo personale somme equivalenti fino a tre annualità dello stipendio, al tasso dello stesso prestito con restituzione entro 5 anni, purchè la sovvenzione sia impiegata totalmente in acquisto di azioni del prestito non alienabile prima di due anni.

La stessa Società concorrerà da parte sua con L. 5 per ogni azione acquistata ».

**Cucine economiche.** — L'Amministrazione comunale di Roma, convinta della necessità di contribuire all'impianto di nuove cucine economiche, che in questo speciale momento rappresentano una notevole provvidenza per un rilevante numero di famiglie disagiate a causa dei richiami sotto le armi, con deliberazione di Giunta ha stabilito di erogare la somma di lire quindicimila per concorrere alle spese d'impianto di nuove cucine.

**Per le famiglie dei richiamati alle armi.** — Il marchese Carlo Centurione e consorte marchesa Giulia Centurione nata Lavaggi hanno messo a disposizione di S. E. il presidente del Consiglio L. 2500 per il filantropico scopo ed altrettante per la Croce Rossa.

Il comm. Pio Cavalli procuratore gen. presso, la Corte d'appello di Firenze, ha inviato pure, per le famiglie dei richiamati, L. 1000 a S. E. il presidente del Consiglio.

**Ai nostri soldati.** — Il Comitato di difesa interna, di Roma, ha fatto la sua prima spedizione di maglieria alle truppe con distribuzione a mezzo degli ingegneri ferroviari.

La prima spedizione, composta di cinque colli, fu inviata a Verona a mezzo bagaglio e comprende grande quantità di cappucci, maglie, sciarpe, calze, guanti, ecc.

Il Comitato si è posto a disposizione completa delle autorità militari e dei Comitati civili dell'Italia centrale, meridionale ed insulare, pei campioni in tela ed anche per l'invio di tutte le istruzioni necessarie per la confezione a maglia degli oggetti di lana occorrenti per i nostri soldati.

La sede del Comitato rimane aperta dalle 8 del mattino alle 8 di sera a completa disposizione del pubblico.

**A Goffredo Mameli.** — Nella ricorrenza anniversaria della morte di Mameli, oltre alla corona deposta dal pro-sindaco Apolloni sulla tomba del glorioso poeta-soldato, un'altra fu apposta sulla lapide dell'ospedale della Trinità dei Pellegrini che ricorda come ivi morì il giovane poeta-soldato due giorni dopo la ferita mortale ricevuta al Gianicolo.

All'apposizione della corona di alloro con bacche dorate e nastri tricolori assistevano il R. commissario degli ospedali comm. Lusignoli, tutto il personale ospitaliero e molti abitanti del quartiere della Regola.

Parlò patriotticamente il cav. Giorgio Minuzzi, e la semplice e solenne cerimonia si chiuse mentre la folla contava l'inno fatidico dell'eroe commemorato.

**Il Museo Carducciano.** — A Bologna, il genero di Giosuè Carducci, cav. G. Gnaccarini, dopo la morte della vedova del poeta, a nome dei coeredi, ha offerto in deposito al Municipio bolognese i ricordi dello stesso poeta perchè arricchiscano l'istituendo Museo Carducciano.

**Rimpatri.** — Un telegramma da Buchs informa che il rimpatrio degli italiani finora stabiliti nel Vorarlberg è cominciato. Ne sono già arrivati 1500.

**Disposizioni postali per le zone di guerra.** — L'Intendenza generale dell'esercito ha diramato quanto segue per la corrispondenza dei militari:

A chiarimento delle disposizioni contenute nei telegrammi di questa Intendenza nn. 527, 783 e 783-*bis* rispettivamente del 18, 23 e 26 giugno scorso, si riassumono qui appresso le disposizioni relative alla spedizione in franchigia della corrispondenza impostata dai militari ed assimilati negli uffici della posta militare della zona di guerra.

1. Hanno corso in franchigia:

*a*) le cartoline speciali fabbricate a cura dell'autorità militare e somministrate in ragione di tre per settimana ad ogni militare;

*b*) le cartoline in genere dell'industria privata, meno quelle riproducenti panorami di paesi della zona di guerra e sulle quali siano indicati i luoghi cui i panorami si riferiscono. Queste ultime non avranno corso anche quando fossero affrancate.

2 Le lettere non affrancate avranno corso egualmente, però l'importo del francobollo verrà pagato dal destinatario senza sovrattassa, giusta il disposto dal n. 81 del Servizio in guerra — Parte 2ª — Servizio postale.

3. Tanto le cartoline ammesse in franchigia quanto le lettere di cui al paragrafo precedente debbono portare il bollo a data dell'ufficio postale militare in cui sono impostate, giacchè in caso contrario le prime non godrebbero dell'esenzione di tassa e le altre non godrebbero, a destinazione, della tassa di favore di cui al n. 2.

I reparti e servizi che trovansi lontani da uffici postali militari, per poter godere delle agevolazioni di cui sopra, invieranno giornalmente, riunite in pacco chiuso, le corrispondenze all'ufficio postale militare più vicino col mezzo che, caso per caso, si dimostrerà migliore, non escludendo l'utilizzazione dell'ufficio di posta civile locale, come praticasi per la posta di ufficio.

4. Con l'occasione si raccomanda di impostare aperte le lettere, per agevolare il compito della censura.

**Camera di commercio.** — Un comunicato camerale reca:

Esportazione dall'Italia. — Si rende noto agli interessati che le dogane hanno avuto l'ordine di permettere senza vincoli di sorta e per qualsiasi destinazione (esclusa la Germania e l'Austria-Ungheria) l'esportazione di vini di ogni specie.

Esportazione dalla Svezia. — Il Governo svedese ha proibito la esportazione delle seguenti merci: tubi di acciaio e altri pezzi per

granate, fili di ferro per punte di reticolati, forbici e tenaglie per reticolati, canne da fucili di acciaio, torni per la lavorazione dei metalli, indaco artificiale, alisarina, anilina e altre sostanze coloranti estratte dal catrame, olio di anilina, naftolo, naftilanilina, paranitralina e loro sali, strumenti nautici, cronometri da tasca e bastimenti.

## TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

NEW YORK, 7. — Si ha da Washington:

Le autorità, dopo un accurato esame del contenuto della nota tedesca sull'affondamento del *Lusitania*, nel riassunto dell'ambasciatore degli Stati Uniti a Berlino, sono d'avviso che gli Stati Uniti non possono, senza sacrificare importanti diritti dei neutri, ammettere tali proposte.

Le concessioni della Germania sono giudicate insufficienti.

PRETORIA, 7 (ufficiale). — Il Governo imperiale ha accettato l'offerta del Governo sud-africano d'inviare un contingente sud-africano per il servizio di oltremare, comprese alcune batterie d'artiglieria pesante.

NEW-YORK, 7. — Holt, che tentò di uccidere P. Morgan, è stato rinvenuto morto nella sua cella. È stato constatato che egli si è ucciso con un colpo di rivoltella.

NEW-YORK, 7. — Secondo ulteriori notizie, Holt, autore dell'attentato a Morgan, si è suicidato saltando dalla finestra della prigione, alta quindici metri, profittando della momentanea assenza del guardiano. La morte, per frattura del cranio, fu istantanea.

WASHINGTON, 7. — L'Ambasciata degli Stati Uniti a Berlino ha telegrafato la risposta della Germania circa l'affondamento del *Lusitania*, a proposito della quale si mantiene il silenzio. Si crede che la risposta non sia soddisfacente.

LAREDO (Texas), 7. — In una grande battaglia fra le truppe del generale Carranza e quelle del generale Villa, presso Monterey, le perdite ammontarono a duemila uomini.

PARIGI, 7. — Una conferenza tra i presidenti dei gruppi e delle grandi Commissioni della Camera, sotto la presidenza del presidente Deschanel, ha deciso di proporre alla Camera di aggiornarsi al 22 corrente per il voto delle quattro contribuzioni.

Dovendo il Parlamento riunirsi in settembre per il voto degli ultimi dodicesimi provvisori, resterebbe da decidere la questione della periodicità delle sedute durante il periodo da agosto alla prima quindicina di settembre.

Avendo il Governo rinunciato al suo diritto di chiudere la sessione per decreto, le Camere prenderanno una decisione a questo riguardo in seduta pubblica.

PARIGI, 7. — Il ministro della guerra, Millerand, ha terminato un viaggio compiuto nella zona di guerra con la visita inaspettata alla scuola di Saint Cyr. Avendo visto manovrare i futuri ufficiali di fanteria e di cavalleria ha diretto loro una breve, vibrante allocuzione.

WASHINGTON, 7. — Il Governo degli Stati Uniti pregherebbe l'ambasciatore a Berlino, Gerard, di astenersi dall'esprimere qualsiasi opinione, prima che venga ufficialmente consegnata la risposta tedesca agli Stati Uniti circa il caso del *Lusitania*.

Il Governo riterrebbe insufficienti le concessioni della Germania di cui l'ambasciatore comunicò il riassunto.

Wilson, d'accordo colla maggior parte dei membri del Gabinetto, riterrebbe essenziale di far comprendere chiaramente alla Germania che gli Stati Uniti sono decisi ad imporre il rispetto della loro decisione, basata sul Codice internazionale delle prede navali.

Secondo altre informazioni, provenienti dall'Ambasciata degli Stati Uniti a Berlino, la Germania sarebbe poco disposta a riconoscere i diritti degli americani e chiederebbe un compromesso e concessioni implicanti la rinuncia da parte degli Stati Uniti ad alcuni loro diritti importanti di nazione neutra.

LONDRA, 7. — Il sottosegretario di Stato per la guerra francese Thomas, giunto a Londra, ha conferito col ministro delle munizioni Lloyd George.

TOLONE, 7. — Stamane è arrivato un vapore, a bordo del quale si trovava il generale Gouraud, reduce dai Dardanelli. Appena arrivato, chirurghi di Parigi e Tolone hanno esaminato le ferite del generale.

## NOTIZIE VARIE

**Scoperta di isole nella baia di Hudson.** — I giornali canadesi annunziano che varie isole di notevole estensione, non ancora rilevate, sono state scoperte nel centro della baia di Hudson da Robert Jen Flaherty, capo delle spedizioni inviate da sir William Mackenzie alla baja di Hudson.

Le isole avrebbero un'estensione da nord a sud di circa 400 miglia e una superficie complessiva di oltre 10.000 kmq.; consterebbero di basse colline e sarebbero disabitate, meno pochi stabilimenti di eschimesi.

Corrisponderebbero alle isole Belcher delle carte con un'area però molto maggiore.

Questa scoperta, dice il *Geographical Journal*, se corrisponde realmente alla notizia trasmessa, presenta un notevole interesse e può gettare molta luce sull'oscura relazione dell'ultimo viaggio di Hudson.

Le isole Belcher nelle carte dell'Ammiragliato costituiscono due piccoli gruppi fra il 56° e 57° di lat. N., distanti circa 100 miglia dalle coste orientali della baia. Secondo la relazione di Hessel Gerritz e la sua carta, che sembra sia stata copiata da quella stessa dell'Hudson, questo esploratore risalì con la sua nave tutta la costa occidentale sino al 60°, trovando colà un vasto mare, agitato da violenti maree e al nord-ovest.

I commentatori non accettarono la data latitudine ed alcuni ritennero che il punto menzionato fosse l'estremità settentrionale della baia di James in 55°.

Sembra possibile che Hudson avesse navigato lungo la costa orientale delle nuove isole scoperte; nel caso potè benissimo giungere alla latitudine di 60° prima di scoprire il mare aperto verso nord-ovest.

**Il mercato serico nel Giappone.** — Telegrafano da Tokio che il mercato della seta è in rialzo. Quotasi lo « Shtinshu First » n. 1 13[15 a Frs. 38,50.

Il cambio d'oggi è 2.73 su Francia a 4 mesi. La seconda previsione ufficiale sul quantitativo di seme incubato è per cartoni n. 231.142.

La prima previsione ufficiale calcola che il raccolto bozzoli sarà 2 1[2 per cento superiore a quello dell'anno scorso.

Nelle regioni a raccolto medio i mercati bozzoli sono in piena animazione; i bozzoli si pagano lire italiane 2,50 per chilogrammo netto in media.

La rendita dei bozzoli è buona, i mercati bozzoli sono sostenuti in relazione col mercato serico d'esportazione di Jokohama. Nelle regioni a raccolto tardivo, i bachi hanno superato la terza muta e procedono bene.